ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 4 Dicembre 1936, Anno XV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5281

ASSE DELLA POLITICA E DELLA CIVILTA' EUROPEA

La cooperazione italo-tedesca

riaffermata al convegno colturale di Milano

MILANO 3

Nel salone del R. Conservatorio Giuseppe Verdi, alle ore 18 in una riunione cui la presenza di S. A. R. il Duca di Bergamo, di S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda, di S. E. l'Ambasciatore di Germania conferivano una particolare solennità, è stato inaugurato il nuovo anno di attività dell'Associazione di cultura italo-germanica.

Alla manifestazione hanno assistito, prendendo posto sul palco, tutte le autorità cittadine, civili e militari e del Partito, senatori e deputati ed alte personalità della colonia tedesca. Il salone, decorato dal tricolore italiano e dalle bandiere hitleriane, era gremito da una folla d'invitati, nella quale erano rappresentate oltre che l'associazione italo-germanica, nei nei suoi due gruppi, anziano e giovanile, la casa hitleriana milanese e la Camera di commercio italo-tedesca. Prestavano servizio d'onore nel cortile reparti di GG. FF. con le insegne federali e la fanfara ed una centuria di Marinaretti dell'O. B.

Parla S. E. Alfieri

Al giungere nella sala del Duca di Bergamo, del Ministro, dell'Ambasciatore, che sono accompagnati dal Prefetto, dal Console generale di Germania e dal Podestà, la musica presidiaria intona la Marcia Reale e «Giovinezza», seguite dall'inno germanico e dall'inno hitleriano, che tutti ascoltano in piedi salutando romanamente. Il presidente del gruppo anziano dell'Associazione culturale italo-germanica porge il saluto ed il ringraziamento ed esalta l'amicizia dei due popoli, rendendo omaggio al Duce e a Hitler, restauratori dei valori spirituali delle loro Nazioni.

Espone quindi brevemente il programma vasto e complesso dell'associazione, che sotto l'alto patronato del Ministro della Stampa e Propaganda, si costituirà in associazione nazionale.

Prende quindi la parola l'on. Alfieri che, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione di cultura italo-germanica, illustra come la complessa metodica e continuativa attività dell'associazione stessa, di cui così solennemente si inaugura il V anno di vita, abbia potuto efficacemente contribuire alla formazione di quell'atmosfera di sempre più intensa comprensione e di collaborazione tra i due Paesi. Il Ministro della Stampa, tracciando le linee del programma per la futura attività dell'Associazione, la quale conta già diverse sezioni nelle principali città, rileva come gli scambi culturali costituiscano dei legami ideali ed indissolubili e conclude affermando che l'amicizia e la solidarietà fra i due popoli è destinata a divenire sempre più viva ed operosa sotto l'impulso degli avvenimenti internazionali che hanno nettamente schierato in due opposti settori le forze e i valori nazionali contro quelli della negazione e del sovvertimento.

Calorosi applausi coronano la fine del discorso del Ministro.

Von Hassel

Salutato da una vibrante ovazione sorge poi a parlare l'Ambasciatore che, esprimendosi in italiano, dopo aver rivolto il suo vivo ringraziamento al Principe Sabaudo ed a S. E. Alfieri ed alla folta assemblea, rileva l'importanza solenne del discorso di Milano nel quale il Duce definì i rapporti italo-germanici asse della politica europea. Parole queste che non avevano nessun senso di esclusività, ma che volevano indicare come i due Paesi fossero decisi a difendere l'ordine sociale e culturale europeo con ogni mezzo. In questa Milano capitale dell'industria e del lavoro si deve aggiungere che queste parole assumono anche un significato economico. A tale proposito S. E. von Hassel afferma che i rapporti economici costituiscono infatti un ponte e non un ostacolo alla comprensione delle Nazioni.

Le parole del Duce hanno espresso un fatto storico e insopprimibile: Le due culture: la italiana e la germanica hanno da un millennio collaborato in una stretta intesa spirituale unica nel mondo. A questo scambio culturale vuol servire l'associazione italo-tedesca e lo Ambasciatore conclude auspicando un lavoro sempre più cospicuo ed utile agli alti ideali dei due popoli. Cessate le calorose ovazioni che hanno salutato le parole di S. E. von Hassel il prof. Paolo Arcari ha letto la prolusione inaugurale trattando il tema Beatrice Lucia e Margherita, facendo una elevata disamina della loro essenza di spiritualità poetica.

L'oratore è stato molto applaudito e quindi di nuovo gli inni delle due Nazioni Italia e Germania hanno concluso la manifestazione.

Il Ministro e l'Ambasciatore, dopo un pranzo intimo offerto dalla Podesteria, al quale hanno partecipato le alte autorità, sono intervenuti allo spettacolo di gala dato dalla Compagnia berlinese di operette al Teatro Lirico. L'ampia sala ornata dai colori nazionali italiani e tedeschi era gremitissima in ogni ordine di posti.

Ovazioni al Duce e a Hitler

Quando S. E. il Ministro per la Stampa e Propaganda e S. E. l'Ambasciatore di Germania con le autorità hanno fatto il loro ingresso al Teatro la rappresentazione è stata interrotta e, mentre l'orchestra intonava gli inni delle due Nazioni, tutto il pubblico in piedi e tutto il complesso degli artisti adunatisi sul palcoscenico hanno a lungo applaudito ed acclamato il Duce ed Hitler, l'Italia e la Germania. Ripreso lo spettacolo una nuova, vibrantissima manifestazione si è avuta alla fine del primo quadro della Rivista che, nella figurazione olimpica esaltava i campioni d'Italia e Germania e la sfilata delle bandiere in testa alle quali erano quella italiana e tedesca. Alle ore 22.30 il Ministro per La Stampa e Propaganda è ripartito per Roma.

La stampa del III Reich

in una conferenza di Dreisler a Roma

ROMA, 3

Ad iniziativa della sezione di storia della cultura, della Biblioteca hertziana, con l'adesione del Circolo della Stampa, il dott. Dreisler, capo dell'ufficio stampa presso la Casa Bruna, ha tenuto stasera nel salone del Circolo una conferenza su «La stampa tedesca nel terzo Reich».

Vi sono intervenuti numerosissimi giornalisti italiani ed esteri ed una larga rappresentanza della Colonia tedesca. Erano pure presenti, tra le autorità, il direttore generale della stampa italiana, in rappresentanza del Ministro, e rappresentanti del Ministro dell'Educazione Nazionale e dell'Istituto nazionale di cultura fascista.

Il dott. Dreisler, che è entrato nella sala accompagnato dal presidente del Circolo della stampa, comm. Lido Cajani, è stato accolto da vivissimi applausi. Dopo una fervida presentazione del signor Hopenstedt, presidente dell'Istituto hertziano, il dott. Dreisler ha iniziato la sua conferenza, parlando in italiano, tracciando un quadro di quella che era la stampa tedesca prima dell'avvento del partito nazionalsocialista e affermando che se nel 1914 si pubblicavano in Germania 4221 giornali con una tiratura di circa 19 milioni di copie, nel 1918 il numero dei giornali scese di molto e l'esercizio professionale dei giornalisti fu affidato unicamente all'iniziativa degli editori. Il conferenziere è passato quindi ad illustrare lo sviluppo della stampa del partito che riuscì dopo il 1929 a pubblicare un centinaio di giornali ed alcune riviste.

Nel 1931 si costituì un ufficio stampa presso la Casa Bruna. Naturalmente, con l'avvento al potere del nazionalsocialismo, anche l'organizzazione della stampa tedesca dovette modificarsi e, come il partito aveva eliminato gli altri partiti, così eliminò i giornali da essi dipendenti; il primo passo per tale trasformazione fu la istituzione del Ministero della Stampa e Propaganda. Si pensò quindi ad allargare l'organizzazione della stampa nazionalsocialista come portavoce del partito, ed infine il primo gennaio 1934 venne approvata una legge che istituiva un elenco dei giornalisti, che corrisponde all'albo dei giornalisti in Italia; tale legge presuppone una speciale preparazione per i giornalisti ed istituisce dei corsi speciali di avviamento professionale. L'oratore ha poi rilevato che al capo dell'ufficio stampa è affidata tutta la stampa, alla quale egli impartisce le direttive; una Camera della stampa unisce editori e giornalisti e può paragonarsi alla Corporazione della carta e della stampa nell'ordinamento corporativo fascista.

Il dott. Dreisler ha concluso il suo dire ringraziando i colleghi italiani per le cordialissime accoglienze fatte ai rappresentanti della stampa nazionalsocialista venuti in Italia, i quali nel loro soggiorno hanno potuto constatare i mirabili progressi raggiunti in ogni campo sotto la guida del suo grande Duce.

L'oratore alla fine della conferenza è stato vivamente applaudito e complimentato.

Il successo della sezione italiana

alla Mostra antibolscevica

MONACO DI BAVIERA, 3

La mostra antibolscevica richiama ogni giorno migliaia di visitatori. La stampa locale continua ad interessarsi in modo particolare della sezione italiana della mostra stessa.

Il giornale *Abendblatt* sotto il titolo «Nuove vie nella tecnica delle esposizioni» pubblica un interessante studio illustrato da una fotografia della sezione italiana nel quale si mettono in rilievo la tecnica speciale e il fine senso politico con cui sono stati disposti i cimeli. «Rileviamo la straordinaria capacità degli artisti italiani in questa tecnica difficilissima — continua l'articolista — abilità che noi tedeschi già abbiamo avuto occasione di ammirare nella grande Mostra della Rivoluzione fascista a Roma».

La logica dell'avvicinamento

tra Italia, Germania e Giappone

RIO DE JANEIRO, 3

Il giornale *Offensiva*, confrontandando la doppia indecisa condotta dell'Inghilterra a proposito degli annunciati approcci del Foreign Office verso il Gen. Franco con l'atteggiamento chiaro e rettilineo del Fascismo, conclude che oggi si assiste al dramma della fine di un'era e al fallimento delle norme equivoche e dilapidatrici del liberalismo caduco, a vantaggio della politica sincera di popoli come l'italiano e il tedesco, emancipati dalla letargia liberale e immuni dal morbo moscovita, i quali hanno già realizzato la loro resurrezione nazionale.

La nota trova logico l'avvicinamento dell'Italia e della Germania al Giappone, dati il culto comune della Patria nei tre Stati e la comune lotta che essi sostengono contro la corruzione del giudaismo sovietico.

Intellettuali antihitleriani

privati della cittadinanza tedesca

Espulsione di due giornalisti stranieri

BERLINO, 3

Il Governo del Reich con disposizione odierna ha privato della cittadinanza tedesca 38 persone del mondo politico e letterario per il loro atteggiamento contro l'attuale regime. Tra questi sono lo scrittore Tommaso Mann, il capo dei separatisti della Saar Max Brown, il deputato comunista Koenen, lo scrittore Rodolfo Holden ed il deputato socialdemocratico Solman.

Il Governo tedesco ha espulso inoltre in data odierna il corrispondente da Berlino della *Morning Post*, Robinson per avere mandato una falsa notizia al suo giornale. E' stato pure espulso il corrispondente sportivo del *Paris Soir*, Walter Bing.

Il saluto del Duce

porto al Giappone da S. E. Tucci

TOKIO, 3

L'accademico Tucci ha parlato alla radio portando ai giapponesi il saluto del Duce e del popolo italiano.

Ripresa delle trattative commerciali

fra Jugoslavia e Ungheria

BELGRADO, 3

Sono state riprese le trattative commerciali ungaro-jugoslave iniziate a Budapest il 21 settembre u. s.

Il Ministro degli Esteri romeno riceve il Ministro d'Italia

Proroga del modus vivendi commerciale

BUCAREST, 3

Il Ministro degli Esteri ha ricevuto il Ministro d'Italia, Ugo Sola.

Il «modus vivendi» commerciale tra l'Italia e la Romania è stato prorogato sino al 15 dicembre.

L'omaggio dei Guf

al Ministro dell'Educazione

ROMA, 3

Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha ricevuto il vicesegretario dei Gruppi universitari fascisti, che gli ha portato, per incarico del Segretario del P. N. F. e dei «Guf», il saluto dei fascisti universitari. Il vicesegretario dei «Guf» ha consegnato a S. E. Bottai un volume sui Littoriali della Cultura e dell'Arte dell'anno XIV ed una pubblicazione che illustra l'attività dei Gruppi universitari fascisti. Il Ministro dell'Educazione Nazionale si è vivamente interessato ai numerosi problemi prospettatigli, con particolare ricordo alla stampa universitaria, ai Littoriali, ai rapporti tra le Università e il «Guf», formulando il proposito di attuare una sempre più intensa e feconda collaborazione tra la scuola universitaria ed i «Guf».

La trasmissione radio

della cerimonia all'Argentina per la premiazione degli agricoltori

ROMA, 3

La grande cerimonia che si svolgerà la mattina di domenica prossima al Teatro Argentina per la premiazione dei vincitori della Battaglia del grano, del granoturco e delle aziende agrarie, premiazione che sarà fatta personalmente dal Duce, avrà eco in tutta Italia anche a mezzo della radio, perchè tutte le stazioni dell'Eiar ne trasmetteranno la cronaca.

Il popolo di Pisa

tributa commosse accoglienze ai reduci della «23 Marzo»

PISA, 3

La città ha accolto trionfalmente i volontari del primo Battaglione mitraglieri della Divisione «23 Marzo» reduci dall'A. O. A ricevere i valorosi erano il Sottosegretario al Ministero degli Interni, il Prefetto, i Federali di Pisa, Grosseto e Massa Carrara, i Vicefederali di Firenze e di Livorno, i Podestà di Pisa e Carrara, S. E. l'Arcivescovo di Pisa, il Comandante il 18.o Gruppo Battaglioni CC. NN. e moltissime personalità.

Una imponente manifestazione ha salutato l'arrivo alla stazione ferroviaria del glorioso reparto che, nel passaggio attraverso le vie cittadine, è stato fatto segno a nuove calorose dimostrazioni da parte di tutte le organizzazioni del Partito e della folla. Ai combattenti, sui quali è caduta una densa pioggia di fiori, le donne fasciste di Pisa hanno offerto doni e ricordi. Tutta la città era pavesata da bandiere e da arazzi e le vie adorne di festoni e grandi scritte inneggianti al Duce ed all'Impero.

S. E. Cobolli Gigli

ispeziona l'ultimo tronco della Addis Abeba-Gimma

ADDIS ABEBA, 3

Il Ministro dei Lavori Pubblici, S. E. Cobolli Gigli, accompagnato dal Comandante superiore dell'Aeronautica in Africa Orientale Italiana, Generale Liotta, ha raggiunto Gimma per esaminare l'ultimo tronco del tracciato della rotabile Addis Abeba-Gimma. Ha visitato poi gli accampamenti della colonna Princivalle, rientrando quindi ad Addis Abeba.

Operai italiani di Tunisi

in viaggio per l'A. O.

PALERMO, 3

Col postale proveniente da Tunisi, è giunto un numeroso gruppo di operai, accompagnato dal presidente dell'Associazione dei combattenti italiani di Tunisi, il quale partirà questa sera per imbarcarsi a Napoli per l'A. O.

Breve tempo denso di storia

A due anni

dall'episodio di Ual-Ual

ROMA, 3

Due anni sono trascorsi dall'episodio che determinò la nostra decisa azione difensiva di fronte alla insana tracotanza negussita: Ual Ual. Le bande negussite avevano, come ognuno ricorda, riposto eccessivo assegnamento sulla superiorità del numero; ma d'altro canto le misure tempestivamente prese dal Governo della Colonia, a quel tempo affidato a Maurizio Rava; fecero sì che il tentativo di sopraffazione armata si traducesse in una dura lezione per gli aggressori. I posti furono rafforzati, le riserve affluirono con prontezza, i mezzi di difesa furono predisposti con sapiente accorgimento, e quando le orde di Tafari attaccarono, nonostante i disinteressati consigli di un certo capitano britannico che si trovava là nei pressi indubbiamente per mero caso, fecero la prima esperienza della sorte fatalmente riservata ad un regime barbarico che aveva osato opporsi alla volontà di Roma.

Il fatto d'armi, sia pure circoscritto, dimostrò la capacità offensiva dei nostri reparti in quel tempo ancora di modesta entità, ma pronti a rintuzzare ogni offesa e a difendere strenuamente l'onore della bandiera. E se diede irosi pretesti alle inimicizie internazionali, che durante l'aspro conflitto dovevano esplodere con estrema quanto vana violenza, servì a porre il problema nei suoi esatti termini e a proclamare che solo colla forza delle armi l'Italia fascista avrebbe potuto chiudere per sempre i conti vecchi e nuovi e procedere sicura sulle vie dell'Impero.

A due anni di distanza, proprio in questi giorni, le colonne del Maresciallo Graziani marciano verso gli estremi confini dell'Impero, dopo avere stroncato ogni velleità di residua resistenza, accolte dovunque con fervore dalle popolazioni indigene.

102.754 lavoratori occupati in A. O.

ROMA, 3

Dal gennaio 1935-XIV al 30 novembre 1936-XV, attraverso il Commissariato per le emigrazioni e la colonizzazione, sono stati trasferiti nell'A. O. I. 155.599 operai. Tenendo conto di quelli che sono rimpatriati per fine contratto di lavoro, nelle nuove terre dell'Impero sono attualmente presenti 102 mila 754 operai nazionali e oltre 14.000 combattenti che, smobilitati in Etiopia, hanno chiesto e ottenuto di rimanere al lavoro nella Colonia.

Sejum ricevuto da De Bono

ROMA, 3

Stamane il Maresciallo d'Italia De Bono ha ricevuto Ras Sejum, il quale aveva espresso il desiderio di rendere il suo omaggio al primo Comandante superiore in Africa Orientale.

Le incognite drammatiche del conflitto

fra Re Edoardo e il suo Governo

Giornata di emozioni a Londra - Il Sovrano a colloquio con la Regina Madre e Baldwin - L'abdicazione inevitabile?

LONDRA, 3

Il semplice racconto degli avvenimenti che si succedono a Londra da una settimana e che il pubblico ha conosciuto solo ieri sera e in modo confuso, rivela una situazione così drammatica e tanto densa di conseguenze complicatissime e gravissime, che non occorrono commenti per spiegarla.

Un'alternativa penosa

Il fatto puro e semplice è il seguente. Il Re d'Inghilterra ha comunicato una settimana fa al Primo Ministro, quindi al Governo responsabile, la sua volontà di sposare legalmente e con tutte le forme della regalità, l'americana signora Ernest Simpson; il Primo Ministro, consultato il Consiglio di Gabinetto, per due volte ha posto il suo veto al matrimonio. Donde il conflitto. O il Re rinuncia al matrimonio con una ferita ai suoi sentimenti di uomo e al suo prestigio di monarca, o resiste e tenta di imporre la sua volontà. Il Primo Ministro in questo ultimo caso sarebbe costretto a dimettersi, ma si appellerebbe al Parlamento, la vera e sola suprema autorità responsabile dello Stato.

L'urto fra la monarchia e il Parlamento, cioè fra il Re e la Nazione, scoppierebbe con la minacciosa conseguenza di una crisi di cui nessuno può prevederne la durata. Oppure il Re si ritira e abdicherebbe. Nel momento attuale non si possono osare ipotesi. Resta solo da osservare gli avvenimenti partecipando allo stupore e all'angoscia che hanno colpito tutto il popolo britannico, posto improvvisamente di fronte alla dura necessità di dover scegliere, prima o poi, fra la devozione a Edoardo VIII e le prerogative dei diritti sovrani del Parlamento, secondo la tradizione costituzionale inglese.

Oggi non si fanno più riserve. L'argomento e i suoi retroscena sono esposti dai giornali della sera con grande abbondanza di particolari, ma con altrettanto rispetto per la persona del Re. Essi non dicono alcunchè che da mesi non fosse noto, ma l'impressione nel leggere stampato quanto era stato finora detto solo nelle conversazioni, è stato così forte per tutti, da far persino pensare che nessuno ne sapesse niente.

Bisogna cominciare da lontano, da quando due anni or sono, l'allora Principe di Galles conobbe la americana signora Ernest Simpson, che ora ha 40 anni. La signora era stata presentata alla Corte inglese nel 1926 assieme ad altre centinaia di signore e di signorine che ogni giorno sfilano davanti ai Sovrani, ma l'allora Principe di Galles non ebbe occasione di notarla.

Come avvenne l'incontro

L'incontro fatale avvenne invece due anni or sono a Biarritz, dove il Principe passava le vacanze, frequentando fra i tanti amici anche la signora Vanderbilt e lady Furness, le due sorelle gemelle, ex ballerine inglesi, salite per matrimoni ad alti gradi sociali, facendo molto parlare di loro. La conoscenza fra il Principe di Galles e la signora Simpson diventò presto un'amicizia. Con sorpresa di tutti l'amicizia diventò da parte del Re, e senza dubbio alcuno, da parte della signora, una profonda passione amorosa. Esternamente si ebbero dei segni di questi rapporti intimi con una successione di documenti ufficiali, che venivano accuratamente scrutati e ricordati dall'opinione pubblica.

Si sapeva che la signora Simpson andava spesso a Fort Belvedere, residenza di campagna del Principe di Galles a pochi chilometri da Windsor. Dopo che il Principe di Galles diventò Re i suoi rapporti con la signora diventarono anche più stretti. Alcune volte egli si fece vedere ufficialmente accompagnato da lei in riunioni pubbliche.

Il nome della signora Simpson fu ufficialmente pronunciato il 27 maggio scorso, quando il Re offrì al Palazzo di San Giacomo il tradizionale pranzo privato ai suoi amici nel giorno della corsa del Derby. Furono allora invitate un numero assai ristretto di persone, fra le quali erano la signora Simpson e il marito. Fra gli altri invitati vi erano anche la signora Diana Cooper, moglie del Ministro della Guerra e amica intima della signora Simpson e il colonnello Lindbergh.

L'8 luglio successivo la signora Simpson fu nominata ufficialmente come ospite ad un pranzo offerto dal Re. La circolare di Corte, il bollettino che ogni sera è pubblicato annunciando la vita ufficiale del Re, quella sera diceva:

«Il Re ha offerto un pranzo nel palazzo di York al quale hanno partecipato il Duca e la Duchessa di York. Erano stati invitati: il marchese e la marchesa di Wellington, la. Diana Cooper, il conte e la contessa Stanhope (lord Stanhope era Sottosegretario agli Esteri), la contessa di Oxford, il maggiore e la signora Harding, l'on. Winston Churchill con la signora, sir Samuel Hoare con la signora, il Ministro sir Phillips Sasson, il capitano Margesson, sir Edoardo e lady Peacock, lady Colefax e la signora Ernest Simpson».

La crociera nel Mediterraneo

Fu subito notato che a questo pranzo la signora Simpson aveva partecipato senza il marito.

La signora fece poi molto parlare di sè quando si seppe che era ospite del Re a bordo della nave da diporto «Nahlin» durante la lunga crociera in Adriatico e nel Mediterraneo orientale lo scorso agosto. Il Ministro della Guerra Duff Cooper con la signora raggiunsero la comitiva reale a Napoli. Durante il lungo viaggio la signora Simpson fu veduta sempre a fianco del Re, anche nei ricevimenti ufficiali offerti al Sovrano d'Inghilterra da Ataturk a Costantinopoli, dai Reali di Grecia, di Romania e di Bulgaria.

Numerose fotografie propagarono nel mondo la notizia dell'intima amicizia fra il Re d'Inghilterra e la signora Simpson.

Si arrivò così al ritorno. Fu notato che il Re raramente pranzava a casa sua, preferendo invece essere ospite della signora Simpson, la quale nel frattempo si era separata dal marito andando ad abitare in un ricco appartamento ammobiliato a Cumberland Terrace, un quartiere signorile di Londra, mentre il marito signor Simpson rimaneva nel vecchio appartamento.

Alla fine di settembre il Re andò a passare quindici giorni nel castello reale di Balmoral in Iscozia. Le relazioni con la signora Simpson si moltiplicarono. Il 23 settembre il bollettino di Corte di Balmoral annunciò:

«La signora Ernest Simpson e il signore e la signora Hreman Rogers sono arrivati al castello di Balmoral».

I commenti furono infiniti e più aumentarono quando si seppe che il Re, in costume scozzese andò espressamente alla stazione di Aberdeen per ricever la signora. Il successivo 30 settembre la circolare di Corte annunciò che il Re ritornava a Londra dicendo:

«Il Re, accompagnato dal maggiore Alexander e dal tenente colonnello Legh è partito stasera dal castello per Londra. Il Duca e la Duchessa di Kent, lord e lady Mount Batten, il tenente colonnello e la signora Buist, la signora Ernest Simpson e il signore e la signora Herman L. Rogers sono pure partiti».

La signora Simpson veniva così ufficialmente messa alla pari del fratello e della cognata del Re.

La figura della "fidanzata,,

Quasi un mese dopo il nome della signora Simpson fu fatto da tutti i giornali in una breve e anodina notizia messa in evidenza solo con un forte titolo e senza particolari. Il 27 ottobre si svolgeva il processo per divorzio della signora Simpson, la quale accusava il marito di trascuratezza e di cattiva condotta. La sentenza fu rapidamente redatta a favore della signora Simpson.

Una giovinezza oscura

Nel frattempo si intensificavano a Londra e in tutta la Granbretagna le conversazioni e i pettegolezzi sui rapporti del Re con la signora, e la stampa americana dava a questo notiziario un'incredibile ampiezza. Le autorità inglesi con grande cura toglievano dalla circolazione i giornali e le riviste dell'America del nord che pubblicavano informazioni scandalistiche, ma gli articoli sulla signora Simpson arrivavano a Londra numerosissimi in buste chiuse. La curiosità di tutti si concentrava sulla figura della signora che aveva acceso la passione del Re. Chi era? Donde veniva? Che passato aveva? Dall'America le informazioni fioccavano.

La signora prima di sposarsi si chiamava Bessie Wallis Warfield ed era nata a Baltimora nel 1896. La sua famiglia era di origine inglese e aveva emigrato in America, si dice, nel 1662. Quaranti anni fa era una famiglia di assai modeste condizioni, ma molto stimata; Bessie perdette il padre quando aveva tre anni e la madre si trovò in difficoltà finanziarie abbastanza serie. La signora Warfield visse alcuni anni in una casa di un quartiere piccolo borghese in Baltimora affittando camere e dando pensioni. La figlia, quarta di cinque fratelli, visse in casa fino all'età di 10-12 anni quando la madre si risposò. La signora Warfield attendeva alle faccende di casa aiutata da una cuoca e da una cameriera.

Quando Bessie aveva 12 anni fu affidata alla custodia di uno zio, il signor S. Davies Warfield. Poco dopo la madre si sposava ancora una volta con un certo signor John Freeman Rasin. Il signor Davies Warfield, che ora è morto, diventò poi presidente di una piccola società americana di trasporti.

Intanto Bessie frequentava la scuola pubblica di Baltimora, dando prova di una grande intelligenza. Coloro che la ricordano di quel tempo la descrivono come una piccola signorina, molto graziosa e di carattere vivacissimo, che si interessava assai della vita dei salotti. Appena finita la scuola la signorina fu ammessa nella migliore società di Baltimora, sebbene fosse di condizioni finanziarie modeste; ma la famiglia Warfield ripeteva delle origini molto illustri e diceva di discendere da Pater Montague i cui antenati avevano combattuto nientemeno che nella battaglia di Hastings, quella che lasciò invadere l'Inghilterra dai normanni.

Il primo matrimonio

Dopo due anni dal suo ingresso in società, la signorina Bessie Warfield fece il suo primo viaggio, prima in America, poi all'estero. Visitò Boston, Filadelfia, Annapolis, poi nel '16 andò nella Florida accompagnata da una zia. Fu in quel tempo che essa incontrò il tenente conte Winfield Spencer, un giovane pilota di Chicago. I due giovani si innamorarono e il 16 settembre 1916 il fidanzamento fu annunciato dai giornali locali, che commentarono trattarsi di «un avvenimento di grandissimo interesse per l'alta società della Florida.»

Il matrimonio avvenne il 18 novembre successivo, alle 18.30, nella chiesa episcopale protestante di Cristo a Baltimora e la luna di miele passò sulla costa dell'Atlantico. Questo matrimonio fu felicissimo, durò circa dieci anni e finì con un divorzio. Il primo marito, che ora è il comandante Spencer e che da un mese si trovava all'ospedale di San Diego per la rottura di un braccio, ha recentemente detto:

«Mia moglie era la donna più deliziosa che si potesse conoscere. Purtroppo il mio lavoro non le permetteva di condurre la vita di società che Wallis aveva diritto di condurre. Io la lasciai libera di scegliersi la sua vita. Ella era alla testa della vita di società di Coronada, ma quando io ero lontano, ella rimaneva troppo sola. Così io le permisi di fare un viaggio in Europa nel 1926 e poco dopo divorziai.»

Un carattere energico

La allora signora Wallis-Spencer veniva dunque nel 1926 in Europa e, come si è veduto, nell'anno stesso fu presentata come «debuttante» alla Corte inglese. Da quel momento inconsciamente la attuale signora Simpson entrava in un grande dramma inglese. Dopo quell'anno la vita della signora Simpson è assai poco conosciuta e di lei si riparla solo nel luglio 1928, quando, compiendo un viaggio a Washington con la zia Merrymann incontrò i coniugi Ernest Simpson di New York.

Il signor Simpson era un agente di navigazione e sua moglie diceva di essere la nipote del primo giudice dello Stato di Massachussetts. Il signor Simpson era nato a New York da parenti canadesi, ma durante la guerra venne in Inghilterra arruolandosi volontario. Fu ufficiale delle guardie e si guadagnò i galloni di sottotenente. Dopo la guerra si sposò, finchè incontrò la allora signora Wallis-Spencer o ex signorina Bessie Warfield. Simpson si innamorò della signora divorziata e il 27 ottobre 1928 il Simpson, dopo aver divorziato, sposò la ex signora Spencer.

La vita dei coniugi Simpson sembra sia stata abbastanza tranquilla. Essi hanno viaggiato molto, risiedendo però di frequente a Londra o nelle residenze estive dell'aristocrazia inglese. La signora Simpson fece delle larghe conoscenze negli ambienti eleganti londinesi e si legò di viva amicizia con la signora Vanderbilt e con Lady Furness, le quali poi, nel 1934, presentarono la signora Simpson all'allora Principe di Galles e ora Edoardo VIII Re di Inghilterra. I coniugi, come si è detto, hanno vissuto fino a qualche mese fa assieme, dopo hanno divorziato. La signora Simpson (la moglie divorziata, continua a portare il nome del marito o dell'ultimo marito, se i suoi divorzi sono stati molteplici, fino a un nuovo matrimonio).

Scomparsa da Londra?

Dai conoscenti essa è descritta di carattere vivacissimo e brillante, molto colta e intelligente, forte ed energica. E' una donna che attira le simpatie e avvince le amicizie. Così si spiega come essa, anche nei momenti più turbinosi della sua vita, sia stata sempre accolta nei salotti aristocratici.

A Londra, specie da quando si era cominciato a parlare di lei e da quando i giornali americani la preconizzavano futura Regina di Inghilterra, sollevando in tutta la America immense speranze, la signora Simpson conduceva una vita ritirata, ricevendo poche amiche e uscendo raramente di casa. Si limitava a fare qualche acquisto personale nei negozi e ad andare tre volte per settimana dal parrucchiere. Fu vista a teatro 15 giorni or sono accompagnata da Lady Diana Cooper, dal deputato conservatore Cannon e dal Sottosegretario alla Guerra Sir Victor Warrender. Ambasciate e Legazioni facevano a gara per invitarla a ricevimenti intimi e ufficiali. Gli addetti alla Casa della signora Simpson, da ieri rispondono seccamente ai numerosi postulanti al telefono o di presenza. Essi dicono che non hanno alcunchè da comunicare e si rifiutano di dare notizie della signora. Alcuni, come si è detto, affermano che la signora ha i nervi molto scossi e che ha bisogno di una cura di lunghe settimane.

Intanto la casa dove si trova la sua abitazione è sorvegliata strettamente dalla polizia, che tiene lontana una numerosa folla che da ieri sera si rinnova continuamente nella speranza di vedere la misteriosa signora. Oggi nessuno è riuscito a vederla, nè nel suo domicilio, nè fuori, e si assicura questa sera che essa sia partita per destinzione ignota. Si afferma che, gravemente turbata per gli avvenimenti in corso e per le indiscrezioni della stampa americana, la signora sia caduta malata, tanto d'essere costretta a ritirarsi in una casa di salute. Altri invece, e forse con maggiore fondamento, assicurano che la signora è partita per l'estero, dove rimarrebbe qualche mese.

Questi i precedenti dei rapporti della signora Simpson, due volte divorziata, col Re. Fin dall'inizio della relazione si è subito avuto nel pubblico il convincimento che il Re era realmente profondamente innamorato della signora e nessuna meraviglia destarono le prime voci affermanti che il Re voleva sposare la signora e farla Regina d'Inghilterra.

L'urto con Baldwin

Le difficoltà si mostrarono subito immense. Esse erano d'ordine costituzionale, morale ed anche nazionale. Per le forti e solide simpatie che il Re si era attirato colla sua vita semplice, col disprezzo delle forme, coi frequenti contatti diretti colle classi sociali più umili, il popolo inglese — la piccola borghesia, gli operai, gli agricoltori, i poveri — parteggiarono subito per il Re. Si assicura che a Palazzo Reale da parecchie settimane arrivaon ogni giorno centinaia di lettere che incitano il Sovrano a rompere le viete consuetudini e a sposare la donna che aveva scelto. L'aristocrazia, la nobiltà, i giuristi e il clero invece osteggiarono con manifestazioni evidenti il progetto del Re. Una settimana fa il Vescovo anglicano di Bradford si permise di attaccare nel suo sermone il Re dicendo che «le feste dell'incoronazione erano una vergogna perchè il Sovrano è poco ossequiente alla religione». I commenti furono infiniti e non sono cessati neppure ora, sebbene il Vescovo abbia dichiarato di non aver voluto alludere alla vita privata del Re (ma nessuno gli ha creduto).

Il Primo Ministro Baldwin, a quanto si afferma, avrebbe cercato nelle ultime settimane di distoglierе il Re dalla sua decisione, ma col risultato di approfondire e di acuire la resistenza del Sovrano. L'Arcivescovo di Canterbury sembra essere in aperto dissidio col Re; e la nobiltà inglese, che rimprovera a Edoardo VIII i suoi modi troppo semplici e i suoi contatti col popolo, ha seguito il corso degli avvenimenti con un'evidente ostilità per il Sovrano. Edoardo VII aveva infatti avuto il grave torto di allontanare da Palazzo Reale tutte le vecchie incrostazioni per dare aria agli ambienti e farvi circolare un soffio di vita moderna, libera e giovane. I nobili non gli hanno perdonato.

La settimana scorsa il Re comunicò ufficialmente a Baldwin la sua decisione di voler sposare la signora Simpson e di farla, come si è detto, Regina d'Inghilterra. L'imbarazzo di Baldwin fu immenso. Il Primo Ministro oppose al Re la pregiudiziale che il matrimonio del Sovrano e dei Principi Reali deve ottenere la preventiva approvazione del Governo. Il Re sostenne la tesi contraria. Chi ha ragione? Ricordiamo solo per incidenza — perchè il ragionamento sarebbe troppo lungo — che l'Inghilterra, Paese costituzionalissimo, non ha costituzione e che si regge sulle consuetudini e le tradizioni.

(Continua in II pagina)

La ridda delle ipotesi
e le laconiche parole di Baldwin ai Comuni

Il matrimonio del Re è soggetto all'approvazione del Governo? Già i giuristi e gli storici si accapigliano e stasera si leggono sui giornali dotte dissertazioni per dimostrare che la costituzione (si dovrebbe meglio dire la tradizione) contempla solo il caso del matrimonio dei Principi Reali, i quali sono soggetti al «placet» del Governo, ma non dice una parola di un eventuale matrimonio del Sovrano.

Un applauso ai Comuni

Questioni terribilmente spinose e che in Inghilterra hanno dei precedenti veramente terribili — si deve ricordare Enrico VIII e Anna Bolena? — ma che sembrano essere risolte ora a svantaggio del Re.

Baldwin, con l'approvazione del Consiglio di Gabinetto, dei legali, della Camera e dell'alto clero, ha posto il veto. Ecco il dramma. Il Primo Ministro, fortemente amareggiato e turbato, non ha riunito oggi il Consiglio di Gabinetto e non ha fatto alla Camera la tanto attesa dichiarazione annunciata quasi ufficialmente.

Stamane egli ha consultato i capi dell'opposizione parlamentare, i capi dei grandi partiti politici (conservatore, liberale e socialista), il Ministro degli Interni, il Ministro del Sigillo Privato e lord Halifax, e poi si è recato verso le 15.30 alla Camera dei Comuni.

La sua apparizione nell'aula ha fatto alzare tutti i deputati, che hanno fatto al Primo Ministro una lunga ovazione, il cui significato politico era troppo evidente. Il Parlamento col suo applauso ha dichiarato di voler sostenere il Primo Ministro contro la volontà del Sovrano. Cessati gli applausi, un deputato ha chiesto a Baldwin:

«Può dire il Primo Ministro se conosce le ragioni di questo applauso?».

Baldwin, pallidissimo ma senza perdere la calma, ha risposto:

«Non ne ho la più lontana idea».

Baldwin si era inteso col capo dell'opposizione socialista, Attlee, per essere richiesto di dichiarare quale era la situazione costituzionale e politica del momento.

Insistenze inappagate

Attlee ha detto:

«Posso chiedere al Primo Ministro se egli ha avuto informazioni private circa difficoltà costituzionali che sarebbero sorte negli ultimi giorni e se egli può fare una dichiarazione in proposito?»

Baldwin ha risposto:

«Non ho alcuna dichiarazione da fare oggi. Non vi sono nel momento attuale difficoltà costituzionali; la situazione però è di natura tale che sarebbe inopportuno rispondere a una domanda quale quella che mi è stata posta».

Attlee: «Il Primo Ministro, tenendo conto delle notizie angosciose (Grandi applausi) che hanno causato tanto turbamento nella popolazione, può assicurare la Camera dei Comuni che egli farà una dichiarazione al più presto possibile?»

Baldwin: «Io terrò conto molto volentieri di questa richiesta».

Winston Churchill: «Vuole il mio onorevole amico darci l'assicurazione che non sarà fatto alcun passo irrevocabile prima di una formale dichiarazione al Parlamento?»

La Camera a questa richiesta è scoppiata in un applauso e Baldwin ha risposto:

«Non ho nulla da aggiungere alla dichiarazione che ho già fatto riguardante il momento presente. Io prenderò in esame la questione che mi ha posto il mio onorevole amico».

La dolorosa controversia non ha avuto alcun seguito e i commenti sono continuati nei corridoi della Camera. Nell'aula intanto si riprendeva quietamente e svogliatamente la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

E' evidente e anche ovvio che Baldwin, in una materia così delicata, voglia procedere con la massima prudenza. Il conflitto aperto e dichiarato avrebbe conseguenze inaudite e Baldwin spera di poterlo forse ancora evitare. Il terribile urto può sboccare solo in due soluzioni: o l'abdicazione del Re o le dimissioni di Baldwin, con relativo conflitto fra Monarchia e Parlamento.

Inattesa comparsa del Re a Palazzo Buckingham

Nel caso in cui Baldwin si dimettesse, il Re dovrebbe chiamare a sostituirlo il capo dell'opposizione socialista il quale, a quanto si dice, rifiuterebbe l'incarico per una tacita intesa con Baldwin e nell'interesse del prestigio del Parlamento. Dopo questo eventuale rifiuto il Re dovrebbe chiamare il capo dei liberali, il terzo partito della Camera, il quale pure rifiuterebbe.

Rimarrebbe al Re la risorsa di chiamare alla testa del Governo degli ex Ministri o delle persone autorevoli come Lloyd George e Winston Churchill ma fino ad ora, discutendo l'ipotesi, si fa la previsione che tutti rifiuterebbero.

Che resterebbe da fare al Re? Richiamare Baldwin ma la sua situazione sarebbe disperata: o rinunciare a tutto il prestigio o ritirarsi.

Intanto che faceva il Re? Ieri sera subito dopo il colloquio, forse tempestoso, col Primo Ministro, il Re partiva solo per Fort Belvedere, la sua villa privata a pochi chilometri da Windsor. Stamane di buon'ora dei motociclisti partivano dalla villa e altri da Londra trasportavano numerosi documenti. Verso le 9 i più alti dignitari di Corte, quelli che sono i collaboratori stretti del Re, cioè l'amministratore dei suoi beni privati, il gran scudiero e il segretario privato, partivano precipitosamente per Fort Belvedere, dove avevano un lungo colloquio col Sovrano per ripartire subito dopo colazione per Londra.

Fino a sera si assicurava che il Re si sarebbe intrattenuto a Fort Belvedere, dove si era recato ieri sera subito dopo il colloquio con Baldwin, almeno per qualche giorno e si interpretava questa assenza in senso molto pessimistico. Tra la sorpresa generale alle 20.30 la folla, che senza interruzione stazionava davanti al Palazzo di Buckingham ha veduto arrivare il Re, solo in vettura. La folla si è scoperta e il Re ha risposto con un breve ma gentile gesto e con uno sguardo malinconico. Subito dopo si spargeva la voce, non si sa su che basata, che forse un compromesso era stato trovato, mentre alcuni pessimisti dicevano addirittura che il Re era tornato solo per accompagnare la signora Simpson nel suo viaggio all'estero...

Il compromesso cui si alludeva sarebbe che il Governo potrebbe concedere al Re il «placet» per il suo matrimonio, naturalmente morganatico, riservandosi però il diritto di stabilire la successione al trono.

Di sorpresa in sorpresa

Il Re entrava nel palazzo dalla parte del giardino e i cancelli si rinchiudevano. Una nuova sorpresa attendeva la folla. Anche questa veniva interpretata però come un segno di riconciliazione o per lo meno come una prova evidente per dimostrare che la rottura non era ancora avvenuta e che forse si poteva evitare. Alle 21 il Primo Ministro Baldwin entrava velocemente nel Palazzo Reale e subito era ricevuto dal Re. La folla dei giornalisti e dei curiosi, commossa, ha contato con ansia i minuti: si pensava che più lungo sarebbe stato il colloquio più tranquillizzanti sarebbero stati i risultati. Sono passati 30 minuti, poi 45, poi una ora. Le speranze rinascevano. Dopo 70 minuti Baldwin usciva dal palazzo col volto enigmatico, ma meno pallido di ieri.

Dopo dieci minuti il Re usciva ancora dal palazzo in vettura. Per dove? Tornava a Fort Belvedere? O andava a Cumberland Terrace residenza della signora Simpson? Dove? Dove? La vettura è stata seguita con ansia. Essa ha svoltato per il Mall, poi si è diretta decisamente verso una destinazione alla quale nessuno aveva pensato, perchè ritenuta impossibile. Il Re si fermava di fianco al Palazzo di San Giacomo, al palazzo Marborough, residenza di sua madre la Regina Maria. Erano le 22.30.

I rapporti notoriamente tesi tra madre e figlio si riannodavano. La tanto temuta crisi era superata? Anche attorno alla Regina Madre il movimento della giornata era stato intensissimo. Al mattino alle 8 erano arrivati a Londra da Edimburgo il Duca e la Duchessa di York che molti preconizzano anche stasera come prossimi Sovrani di Inghilterra, i quali avevano rinviato o soppresso le cerimonie già fissate in Iscozia; il Duca di Kent, il Duca di Gloucester, il Principe Arturo di Connaught per tutto il giorno erano stati visti entrare e uscire dalla residenza della Regina Madre. Pochi minuti prima che il Re tornasse a Palazzo Reale il Duca di York era a Buckingham Palace. E' uscito dieci minuti dopo l'arrivo del Re. L'incontro fra i due fratelli evidentemente era stato brevissimo e forse molto freddo.

La Regina Maria, per quanto impassibile e regale come sempre, non aveva rinunciato alla sua abituale passeggiata pomeridiana e si era recata a visitare le rovine ancora fumanti del Palazzo di Cristallo.

Rinascita di speranze

Baldwin dal canto suo, uscito dall'udienza col Re, si recava alla Camera dei Comuni, dove si intratteneva per 35 minuti conferendo col Cancelliere dello Scacchiere Neville Chamberlain e con gli Alti Commissari del Canadà e del Sud Africa. Poi verso le 23 tornava a Downing Street dove conferiva col Ministro dei Dominii Malcolm MacDonald. Questi colloqui di Baldwin coi Commissari e con il Ministro dei Dominii sono molto sintomatici poichè ormai, dopo la riforma dell'Impero britannico, il Monarca è l'unico legame fra la Madrepatria e i Dominii.

La giornata è terminata quindi con una leggera sensazione di sollievo e certo in modo assai meno drammatico di quanto si temesse. Il ritorno del Re a Londra, il suo colloquio con Baldwin, la visita alla madre hanno fatto rinascere le speranze in una soluzione pacifica. Il Re che, come abbiamo detto, alle 22.30 entrava nel palazzo della madre, ne usciva alle 23.10 per tornare a Palazzo Reale. Il colloquio tra madre e figlio era durato dunque quasi tre quarti d'ora. Si afferma, a notte tarda, che seguiranno alcuni giorni di riflessione e che solo lunedì prossimo Baldwin farà alla Camera dei Comuni la tanto attesa dichiarazione sulla situazione costituzionale e politica.

Non precediamo gli avvenimenti con previsioni che i fatti possono smentire, essendo la situazione ancora instabile e forse tesa quasi come stamane. E neppure, come abbiamo detto cominciando, facciamo commenti. Fissiamo però il punto di gravità estrema. L'eventuale conflitto tra Sovrano e Governo difficilmente si risolverebbe con una ritirata del Re per rinuncia al matrimonio o per abdicazione. Egli ha con sè senza alcun dubbio tutto il popolo britannico delle classi meno abbienti. La lotta sarebbe lunga e terribile, ma non metterebbe in gioco solamente la passione del Re d'Inghilterra per una donna. Il pericolo è assai più grave: in quest'ora si gioca l'esistenza dell'Impero britannico. Questa è la terribile carta che è sul tappeto; ma ripetiamo ancora che nelle ultime ore di questa giornata drammatica le speranze rinascono. Tutti gli inglesi e gli amici veri dell'Inghilterra si augurano che questa luce si irradi e si rafforzi.

La stampa a briglia sciolta

Il grande interessamento provocato dai commenti della stampa ha lasciato il posto a una vera e propria effervescenza sin dalla pubblicazione delle prime edizioni dei giornali della sera. Questi, infatti, affermano i titoli sensazionali con giganteschi ritratti della signora Simpson in abito scollato e in tenuta sportiva, presi durante la recente crociera fatta dal «Nahlin» nel Mediterraneo. Su una tale pubblicità su questioni alle quali fino ad oggi i sudditi britannici osavano appena fare accenno nelle conversazioni private costituisce una specie di rivoluzione nelle tradizioni britanniche.

I titoli dei giornali di stamane parlano infatti esplicitamente e velatamente di crisi costituzionale e prospettano la gravità del problema.

Il Times in un suo editoriale assume un tono insolitamente aspro e in sostanza rivolge al Re un monito ricordando che «il Sovrano ed il Parlamento del passato erano ai piedi del trono perchè erano rispettati».

Il Daily Mail pensa che dei titoli di crisi e dice di sapere che Baldwin ha dichiarato al Re che la via più saggia sia quella, secondo l'opinione del Gabinetto, di annunciare pubblicamente che egli non intende unirsi in matrimonio con la signora Simpson.

«Si apprende — aggiunge il giornale — che Baldwin ha fatto rilevare al Re la gravità della situazione della Corona nell'offendere contro una così antica tradizione. Il Primo Ministro ha anche detto al Sovrano che i membri del Gabinetto hanno rivolto la loro particolare attenzione ai rapporti pervenuti su tale argomento da alcuni Dominii per esporre francamente l'atteggiamento dei rispettivi Governi a riguardo dei possibili progetti del Sovrano».

Il più eccitato di tutti i giornali londinesi è il News Chronicle il quale scrive: «Tra gli amici personali del Re, nei circoli del Re, [illegible] la signora Simpson americana di nascita la quale è stata già due volte maritata. [illegible]

48 ore di tempo?

Stanotte persone molto vicine al Palazzo di Buckingham affermavano che Baldwin ha dato al Re 48 ore di tempo per decidere circa i suoi progetti matrimoniali nei riguardi della signora Simpson.

[illegible] consulente legale di Edoardo VIII e uno dei più apprezzati giuristi del Regno Unito. Tale circostanza lascia adito alla supposizione che sia stata esaminata la situazione anche dal punto di vista giuridico.

La situazione ha sfavorevolmente influenzato l'attività della Stock Exchange. Le quotazioni sono generalmente nominali e piuttosto deboli a causa dell'incertezza della situazione [illegible]. I circoli di borsa attendono un chiarimento della crisi e sperano nella sua soluzione.

A rivelare la possibilità che la pubblica opinione conservatrice si orienti in favore del Sovrano, è significativo quanto scrive l'Evening News: «Noi crediamo che il popolo [illegible]

L'abdicazione del Re sarà annunziata lunedì?

PARIGI, 3

L'Agenzia Havas ha da Londra:

Sebbene la decisione presa dal Sovrano non debba essere ufficialmente annunziata alla Camera che lunedì, si crede sapere che l'abdicazione del Re, salvo circostanze straordinarie, è inevitabile.

L'Australia solidale con Baldwin

CAMBERRA, 3

E' stato convocato d'urgenza il Gabinetto per esaminare la situazione politica a riguardo dei progetti matrimoniali attribuiti a Re Edoardo. Si apprende in proposito che il Governo australiano, sostenuto anche dall'opposizione, aderirebbe alla tesi di Baldwin ritenendo che il Sovrano debba accettare in tale contingenza il consiglio dei suoi Ministri.

L'on. John Curtin capo del partito laburista federale, si propone di sollevare la questione alla Camera. (United Press).

La posizione del Canadà
Vivo interesse negli S. U.

WASHINGTON, 3

La crisi costituzionale sviluppatasi in Inghilterra assorbe completamente l'attenzione dei circoli politici americani [illegible] la signora Simpson sia americana di nascita non entra per nulla nella discussione ed è considerato puramente accidentale.

Ora, si dice qui, qualsiasi cambiamento nell'istituto monarchico può influire sui rapporti che i Dominii mantengono col Regno Unito. Ed essendo tra i Dominii anche il Canadà, che molti negli Stati Uniti considerano un alleato della Confederazione, in un certo senso almeno l'interesse americano, si fa osservare, è pienamente giustificato. Lo stesso dicasi per l'Australia agli effetti di quello «statu quo» nel Pacifico al quale gli Stati Uniti sono vitalmente interessati.

Ma sopra tutte queste circostanze vi è ovunque il desiderio che la Corona britannica continui a mantenere la forma e il suo prestigio come elemento essenziale di coesione dell'Impero britannico, perchè questo possa continuare ad esercitare il suo peso nella politica internazionale. Non si trascura di lumeggiare le personalità del Duca e della Duchessa di York, molto conosciuti negli Stati Uniti, i quali, in determinate ipotesi, a giudizio delle sfere politiche della capitale, assicurerebbero le alte tradizioni della Corona britannica. *(United Press).*

LA GUERRA IN SPAGNA
Sistematico stroncamento
delle velleità offensive marxiste

PARIGI, 3

A Madrid, su tutto il fronte, il fuoco delle batterie continua ininterrottamente; tanto dinanzi alla capitale che nella provincia, i nazionali intensificano i loro sforzi, malgrado la reazione dei marxisti.

Apparecchi abbattuti e carri d'assalto catturati

Grazie ai combattimenti estremamente furiosi che attualmente si svolgono [illegible] l'arco tracciato dal generale Franco [illegible] capitale. [illegible]

informazioni di fonte straniera, secondo cui un forte contingente di truppe regolari tedesche sarebbe sbarcato a Cadice, i giornali notano come sinora sia provato in modo incontestabile che soltanto i Soviet hanno inviato sul fronte spagnolo non solamente materiale bellico ed ufficiali per dirigere le operazioni militari, ma anche numerosi specialisti e uomini di truppa.

La *Corrispondenza politica e diplomatica* rileva come proprio i circoli i quali malgrado il dichiarato non intervento, non hanno mai reagito contro gli appoggi dati da Mosca alle truppe rosse, ora si allarmino improvvisamente di fronte alle informazioni, per quanto assolutamente infondate, della partecipazione di cittadini tedeschi alla lotta in Spagna. A meno che, aggiunge il giornale, non si tratti del noto battaglione Thalmann, costituito da emigrati tedeschi che secondo le informazioni provenienti da Mosca e Barcellona, combattono fra le file dei marxisti.

La *Corrispondenza politica e diplomatica* osserva poi che il Comitato per il non intervento si troverebbe oggi dinanzi ad una situazione meno difficile se avesse adottato a tempo debito le misure dirette a vietare l'arruolamento di volontari stranieri per la Spagna. La colpa, continua il giornale, è di coloro che non ascoltando gli avvertimenti dati a suo tempo, hanno permesso l'invio illimitato di elementi stranieri in Spagna in modo che oggi, effettivamente, al posto di un Governo legale l'autorità nei territori ancora nelle mani dei rossi viene esercitata da un potere straniero.

Situazione favorevole ovunque

L'attività dei nostri ha persistito [illegible]

Nel settore della 7.a Divisione, [illegible]

Notizie pervenute da Saint Jean de Luz [illegible]

I tedeschi combattenti in Spagna sono... marxisti

BERLINO, 3

La stampa tedesca si occupa ampiamente della situazione creata in Spagna [illegible]

Perquisizioni e sequestri nel Belgio
alla sede del "soccorso rosso internazionale,,

BRUXELLES, 3

La giustizia militare ha ordinato l'apertura di una inchiesta sulle diserzioni di militari belgi assoldati per conto della Spagna comunista. Numerose perquisizioni sono state operate pertanto in questa capitale presso i dirigenti del «Soccorso rosso internazionale», al domicilio dei diplomatici del Governo di Valencia ed all'ufficio del segretariato generale del partito socialista. Nel corso di tali perquisizioni sono stati sequestrati moltissimi documenti.

Una smentita di Ankara
La Russia non ha chiesto il permesso di far passare gli Stretti alla flotta

ANKARA, 3

Nei circoli ufficiali si smentisce la notizia diramata da alcuni giornali stranieri secondo la quale la Russia avrebbe chiesto alla Turchia il permesso per il passaggio di una squadra da guerra russa

L'Olanda e il Nicaragua riconoscono il Governo di Franco

SALAMANCA, 3

La stazione radio comunica ufficiosamente che l'Olanda avrebbe riconosciuto il Governo nazionale di Franco. (Stefani)

MANAGUA, 3

Il Nicaragua ha riconosciuto il Governo nazionale spagnolo del Generale Franco. (United Press)

La bandiera rosso-oro su cinque vapori spagnoli ancorati in porti italiani

GENOVA, 3

Una significativa cerimonia si è svolta nel porto ove quattro navi spagnole hanno innalzato la bandiera rosso-oro del Governo di Burgos. Gli equipaggi hanno assistito all'alza bandiera, salutando romanamente.

ANCONA, 3

Il piroscafo spagnolo «Jupiter», ancorato nel porto di Ancona fino dal 6 giugno scorso, per unanime decisione dello stato maggiore e dell'equipaggio, ha issato oggi la bandiera rosso-oro del Governo di Burgos. Ufficiali e marinai erano schierati a poppa del piroscafo con il loro comandante ed hanno salutato romanamente la vecchia bandiera nazionale.

Zootecnica e pesca
nei voti della Corporazione

ROMA, 3

La Corporazione della zootecnia e della pesca ha approvato nella sua ultima sessione numerose e importanti mozioni.

Produzione foraggera

La prima, riguardante l'incremento della produzione foraggera propone provvedimenti diretti: A) a svolgere un'energica azione di propaganda per l'impianto del prato artificiale, coordinato con una razionale disciplina delle colture; B) a dare, specie nel mezzogiorno, più largo posto agli erbai, che consentano la produzione di forti quantitativi di foraggio fresco, notevole parte del quale potrà utilizzarsi, col sussidio dell'insilamento, nei periodi di penuria di mangimi; C) ad incoraggiare, mediante la concessione di congrui contributi finanziari, la costruzione su vasta scala di silos da foraggio, di modesto costo unitario, adatti ai vari tipi di aziende, in base alle indicazioni tecniche di massima che saranno suggerite dagli appositi istituti incaricati dal Ministero dell'Agricoltura; D) a svolgere un metodico ed organico programma per il miglioramento dei pascoli naturali alpini ed appenninici; E) a favorire, con adatti mezzi e con le necessarie misure di controllo da parte dei competenti organi governativi, la produzione, selezione e distruzione delle sementi foraggiere; F) a favorire maggiormente la trasformazione dei prati stabili asciutti in prati artificiali, nonchè la coltivazione delle radici alimentari e delle piante da tubero, là dove ciò sia tecnicamente ed economicamente consigliabile; G) a favorire una migliore utilizzazione dei sottoprodotti delle aziende agrarie, specie con una maggiore diffusione di macchine ed attrezzi, per la preparazione dei mangimi (trincia foraggi, mulini, ecc.) e con un più largo impiego di adatti mangimi concentrati; H) a mettere, infine, a disposizione del Ministero dell'Agricoltura, i fondi indispensabili per il graduale ed efficiente svolgimento delle sopraindicate provvidenze, nonchè per la attuazione di un più vasto programma di iniziative intese al miglioramento della produzione zootecnica.

Una seconda mozione fa voti per l'incremento della produzione di muli ad uso dell'Esercito.

Una terza mozione domanda ai Ministeri competenti provvidenze per l'industria ovina, specialmente in rapporto alla produzione della lana e del latte

Contro le malattie del bestiame

Una quarta mozione chiede provvedimenti per l'incremento del patrimonio caprino, che è diminuito notevolmente con conseguente peggioramento della bilancia commerciale per la voce «pelli di capra e capretto». Domanda perciò: 1) che le sezioni agricolo forestali del Consiglio provinciale dell'Economia corporativa in unione ai Comandi della Milizia Forestale rivedano le zone di accantonamento ed il contingente di capre fissato per ciascun Comune; 2) che le prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi e terreni di montagna sottoposti a vincolo siano modificate onde renderle più rispondenti alle esigenze dell'allevamento caprino; 3) che venga abolita la tassa speciale sulle capre o quanto meno venga portato a non meno di sei per proprietario il numero delle capre esenti dalla tassa.

La quinta mozione propugna la intensificazione della lotta contro il bestiame e propone: A) propaganda per il perfezionamento e la buona manutenzione dei ricoveri per una più larga vita all'aperto, e per il razionale governo del bestiame anche nei riguardi della produzione del latte, nonchè per la diffusione tra gli allevatori di una adeguata coscienza sanitaria; B) vigilanza oculata e severa sulle stazioni di monta, in considerazione dei pericoli che ne possono derivare dalla diffusione di gravi stati morbosi quali l'aborto infettivo e la sterilità; C) l'alimentazione razionale e sufficiente del bestiame ad evitare deperimenti organici da carenza, particolarmente temibili nelle razze ad alto rendimento; D) diffusione al minimo costo possibile dei mezzi preventivi e curativi di riconosciuta efficacia; E) aumento del numero delle condotte veterinarie, restringendo quelle troppo vaste e addivenendo, nel contempo, ad un adeguato trattamento economico in quelle a più basso rendimento.

La pesca fuori dal Mediterraneo

La sesta mozione riferentesi allo sviluppo della pesca fuori dal Mediterraneo è la seguente: la Corporazione, esaminate le possibilità dell'industria nazionale della pesca oltre gli Stretti, con particolare riguardo alla pesca e alla preparazione del merluzzo, considerata l'importanza degli interessi economici, politici e sociali connessi a tali attività, ritenuto che l'intervento dell'industria nazionale, date le caratteristiche del consumo prevalentemente popolare del prodotto, deve svolgersi, mediante opportuni provvedimenti ed agevolazioni in modo da non portare aumenti nei prezzi di vendita: domanda: 1) che in occasione della prossima emanazione della nuova legge sui compensi per le costruzioni navali sia tenuto conto delle particolari caratteristiche ed esigenze del naviglio da pesca; 2) che l'armamento della pesca oltre gli Stretti, venga compreso nelle agevolazioni previste dal decreto 26 marzo 1936 n. 700 sui premi di navigazione, in base a criteri e modalità da stabilirsi; 3) che in attesa della pubblicazione del nuovo codice per la Marina mercantile venga prontamente adeguata la legislazione marittima alle necessità dell'industria peschereccia oltre gli Stretti; 4) che sia considerato a tutti gli effetti prodotto nazionale il pesce pescato da navi battenti bandiera nazionale e, come tale, non soggetto alla tassa per licenza di importazione, secondo quanto è stato ripetutamente richiesto dal Ministero dell'Agricoltura; 5) che nell'assegnazione di contingenti di importazione di baccalà dall'estero si tenga conto dell'apporto della produzione nazionale, sia come pesca diretta, che come lavorazione negli stabilimenti di seccagione; 6) che sotto gli auspici della Corporazione intervengano opportune intese tra le categorie della produzione e del commercio dei prodotti della pesca alfine di subordinare il collocamento del prodotto d'importazione, a quello della produzione nazionale.

I sottoprodotti della pesca

La settima mozione è la seguente:

La Corporazione, preso in esame il problema del rifornimento di sottoprodotti della pesca (olii, farine e pelli di pesci) alle industrie chimiche, conciarie agricole nazionali, constatati i favorevoli risultati raggiunti da alcune imprese sorte nel periodo delle sanzioni, ritenuto che i mari delle nostre Colonie, specialmente quelli dell'Africa Orientale, offrono larghe possibilità di sfruttamento, domanda: 1) che venga consentita la franchigia doganale per i sottoprodotti della pesca (olio, farine e pelli di pesce), che potranno essere prodotti a bordo di battelli da pesca nazionali; 2) che venga fissato un contingente d'importazione in franchigia dei sottoprodotti della pesca, che potranno essere ottenuti nelle nostre Colonie; 3) che intervengano opportuni accordi fra le categorie interessate alla produzione, alla utilizzazione industriale ed al consumo degli olii, farine e pelli di pesce intesi a disciplinare nel modo più conveniente il loro collocamento.

La Corporazione ritiene che gli scarti della pesca, compresa quella dei crostacei e dei molluschi, per il loro alto contenuto in proteine digeribili, carbonati e fosfati e calce, e per talune specie, anche di carotinoidi, possano costituire il nucleo più importante di una ottima farina per l'alimentazione del pollame, nella quale dovrebbero entrare anche i sottoprodotti delle industrie agrarie. A tale scopo la Corporazione domanda che venga eseguito dagli industriali della pesca con la maggiore possibile sollecitudine un inventario degli scarti della pesca, come teste di pesci e di scampi, residui della lavorazione del tonno, pinne e code di squali ecc., e che successivamente vengano studiati i mezzi più idonei alla raccolta e alla lavorazione del materiale ed alla vendita e distribuzione delle farine prodotte.

L'industria della salagione

L'ottava mozione, infine, riguarda i centri di salagione:

La Corporazione della zootecnia e della pesca, riconosciuta l'importanza della salagione, sia nei riguardi dell'approvvigionamento del mercato che nei riguardi delle possibilità dell'importazione, nell'intento di far risorgere e potenziare tale utile attività, anche al fine di raggiungere il massimo di autarchia economica in tale settore, domanda: A) che sia concesso il sale occorrente alla salagione ad un prezzo non superiore a centesimi dieci al kg. e che siano semplificate le pratiche per il relativo approvvigionamento; B) che siano studiati più idonei criteri di accertamento dell'imposta di R. M. cui attualmente è sottoposta la produzione. Invita i competenti organi dello Stato ad esaminare, in collaborazione con le organizzazioni rappresentanti le categorie della piccola pesca il problema della creazione dei centri di salagione del pesce turchino, e del conseguente potenziamento delle industrie dei piccoli pescatori costieri.

L'allenamento degli "azzurri,, per l'incontro con la Cecoslovacchia

FIRENZE, 3

Nell'allenamento svoltosi oggi sotto la direzione del commissario unico Vittorio Pozzo, allo Stadio Berta, gli azzurri, tra i quali si trovavano i triestini Colaussi e Pasinati, hanno palesato un gioco rapido e redditizio. Se il punteggio ottenuto dai nazionali contro la compagine avversaria, formata da elementi della Fiorentina, non è stato schiacciante, ciò si deve alle prodezze che i due portieri Olivieri e Ceresoli, avvicendatisi nella difesa della porta degli allenatori, hanno compiuto.

Nel primo dei due tempi di 35 minuti ha segnato Perazzolo, nel secondo due volte Marchini e due volte Piola. Gli allenatori hanno segnato un solo punto.

Bollettino meteorologico
3 dicembre

CITTÀ	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min
Trieste	dim	misto, m.	+12	+ 6
Roma	staz	ser., ag.	+14	+ 2
Torino	dim	sereno	+20	+ 7
Milano	aum	misto	+15	+ 3
Genova	aum	ser., m.	+15	+ 8
Venezia	dim	misto, cal.	+ 8	+ 3
Firenze	aum	misto	+10	+ 3
Ancona	dim	cop., m.	+11	+ 8
Bologna	aum	sereno	+10	+ 6
Napoli	staz	cop., m.	+13	+ 7
Taranto	staz	misto, cal.	+12	+ 6
Palermo	—	—	—	—
Catania	dim	misto, ag.	+15	+ 6
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	aum	cop., gr.	+18	+15
Messina	dim	piov., m.	+16	+10
Trento	aum	piovoso	+ 3	+ 1
Lecce	dim	coperto	+11	+ 3
Bari	dim	cop., cal.	+13	+ 6
Sanremo	dim	ser., m.	+10	+ 4
Bengasi	aum	cop., gr.	+20	+14
Rodi	staz	misto, m.	+18	+13
Rimini	aum	misto, m.	+10	+ 4
Foggia	staz	coperto	+15	+ 5
Sassari	dim	piovoso	+12	+ 5

Previsioni del tempo per il 4 dicembre: Alto versante adriatico e Val padana orientale: il tempo permarrà instabile quasi ovunque; venti moderati del primo quadrante; cielo vario con annuvolamenti intensi sparsi; qualche nebbia mattutina. Precipitazioni a carattere locale specie zona alpina. Mare generalmente mosso. (Assistaereo Venezia).

Notiziario istriano
Nella Federazione

POLA, 3

Stasera nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento il Segretario federale ha tenuto rapporto agli insegnanti dei corsi di preparazione politica per i giovani, dando loro precise direttive per la ripresa delle lezioni che avranno inizio sabato 5 corrente.

La pesca del giocattolo organizzata dall'O. B.

Nel negozio sito al pianoterra della «Sala Umberto» ha avuto quest'oggi inizio la grande pesca del giocattolo organizzata dal Comitato provinciale dell'Opera Balilla.

La popolazione come negli anni scorsi ha accolto con vero piacere la bella iniziativa, grazie alla quale con poca spesa si possono far felici i propri bimbi. La pesca, che contiene circa 8000 premi, rimarrà aperta anche domani e giorni seguenti dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Attività municipale

Durante il periodo 23-29 novembre, l'ufficio annonario ha esplicato la seguente attività:

Visite ed ispezioni a spacci ed esercizi di vario genere: 97; ispezione giornaliera a 150 posti al mercato delle vettovaglie. Sono stati inoltre sequestrati kg. 5 di prosciutto cotto.

Durante lo stesso periodo di tempo, i vigili urbani elevarono 56 contravvenzioni, delle quali 33 sulla legge stradale, 6 al regolamento edile, 2 per trasloco abusivo di negozi ed 1 per eccesso di velocità nel centro dell'abitato. Sono stati pure effettuati 7 arresti per accattonaggio.

I sopraluoghi per accertamenti edili sono stati 35.

Disgrazie

E' stato accolto all'ospedale e dichiarato guaribile in 60 giorni, salvo complicazioni, il minatore Antonio Zupicich, di 43 anni, da Villa Morici di Albona; il poveretto presentava l'asportazione della mano sinistra, una grave ferita alla mano destra e una ferita più leggera al sopracciglio destro. Egli raccontò di essere rimasto ferito in seguito allo scoppio improvviso di una mina.

Di un grave incidente ciclistico è rimasta vittima la signora Matilde Benci, abitante in via Dignano, la quale, in seguito ad una caduta dalla bicicletta riportò una grave ferita alla gamba destra ed altre ferite più leggere alla mano sinistra. Il dott. Semeraro dell'ospedale l'ha dichiarata guaribile in giorni 60 salvo complicazioni

UN GIUDIZIO TROPPO SOMMARIO

La parte sana dell'Europa riflette la sua civiltà sul mondo

ROMA, 3

Il *Giornale d'Italia* fa alcune precisazioni in merito al discorso del Presidente Roosevelt. Il giornale afferma che con troppo disinvolto semplicismo Roosevelt ha voluto creare l'antitesi netta fra l'Europa e l'America. Volendo creare i motivi della solidarietà americana sul piano autonomo desiderato a Washington, che ha per naturale premessa la sua separazione dall'Europa, egli ha svolto con frasi distruttive la critica delle condizioni negative dell'Europa, dalla quale appunto dovrebbero distaccarsi con orrore gli Stati americani. Il metodo pecca di eccessiva elementarità. Perciò come europei dobbiamo rispondere. Nel semplicismo del suo metodo il Presidente Roosevelt è stato anche trascinato a una visione troppo semplicistica e affrettata dell'Europa.

Due diverse Europe

Non è l'Europa intera quella che Roosevelt si raffigura e che ha presentato ai suoi ascoltatori di Buenos Aires. L'Europa denunciata dal Presidente degli Stati Uniti è solo una parte del vecchio continente e oggi certo non è la migliore nè la più rappresentativa. Esistono oggi due diverse e opposte Europe: una stagnante nella cristallizzazione delle vecchie tradizioni politiche ed economiche e avviata alla decadenza se non sarà rinnovata, e l'altra revisionista: sono l'Europa democratica e l'Europa fascista.

Il Presidente Roosevelt non ne ha tenuto conto. I suoi giudizi sommari non hanno dunque alcuna precisazione di sostanza reale. Egli ha dimenticato di precisare due fatti sostanziali: 1) che l'Europa che egli ha condannato è appunto quella parte del vecchio continente che si identifica con la democrazia glorificata nel suo discorso; 2) che negli errori di costruzione e nel decadente indirizzo di questa democrazia europea, un Presidente democratico americano, Wilson, ha avuto una sua decisiva parte di collaborazione e di responsabilità.

Ma è appunto contro questi errori di costruzione e di indirizzo che si è sollevata l'Europa fascista, iniziata dalla nuova concezione e dalla volontà operativa di Mussolini. Per ciascun problema evocato da Roosevelt nella sua condanna all'Europa esiste il preciso documento del contrario indirizzo italiano. Roosevelt ha parlato della mancata soluzione dei problemi delle frontiere e delle conseguenti rivalità territoriali. Non può ignorare che questi problemi sono stati prima di lui denunciati da Mussolini, che si è levato contro il principio dell'eternità dei trattati e ha posto innanzi al mondo l'indirizzo di revisione delle Nazioni più mutilate. Roosevelt ha rievocato i nuovi rancori che dividono le Nazioni. Contro questi rancori si è sollevato Mussolini con la difesa attiva dell'uguaglianza dei diritti e del rispetto dell'indipendenza politica fra le Nazioni. Roosevelt ha parlato della necessità d'impedire che si creino condizioni che portino alla guerra. Non può ignorare che questa condizione anticipatrice di Mussolini ha ispirato il suo progetto del Patto a quattro, che era diretto a solidarizzare i rapporti fra la Francia e la Germania. Roosevelt denuncia la corsa agli armamenti. Non può ignorare che contro questa corsa prese posizione per prima l'Italia fascista con le radicali proposte presentate da Mussolini alla Conferenza del disarmo.

Irradiazioni fasciste negli S. U.

Roosevelt denuncia gli effetti dannosi delle barriere doganali. Non può ignorare che prima di lui Mussolini ha difeso la libertà degli scambi commerciali e la solidarietà economica fra le Nazioni. Roosevelt ha infine levato la sua fede a Dio ed ha rievocato la forza dei valori spirituali. Non può ignorare che prima di lui Mussolini ha inserito nella sua politica questi valori con gesti e indirizzi risolutivi quali sono quelli della conciliazione e quelli della solidarietà fra le classi e la difesa dei diritti umani e intellettuali dei lavoratori contro gli eccessi americani del macchinismo.

Questi sono fatti concreti che dall'Italia si irradiano con i suoi valori rappresentativi in Europa. Questi sono fatti che in forma attiva si sono creati in altre grandi Nazioni europee come la Germania e dimostrano luminosamente che non tutta l'Europa è sulla via del fallimento e della distruzione.

Il quadro che Roosevelt ha tracciato dell'Europa è dunque troppo pessimista perchè è troppo incompleto. L'Europa ammira le forze giovani dell'America, ma non rinuncia alla sua autentica forza che si esprime oggi nella rinascita italiana e germanica.

Ma, conclude il *Giornale d'Italia*, il Presidente Roosevelt dovrà pur riconoscere che le idee nuove e il metodo ardito della sua politica, la quale ha ravvivato la ripresa della prosperità nel suo Paese, e la sua riconquistata vittoria presidenziale, sono una diretta derivazione dei principi e dell'azione del Fascismo. In questo fatto sostanziale riconosciamo ancora una volta la vitalità vittoriosa dell'Europa nella sua parte più sana che proietta di là dall'Oceano la sua luce di civiltà costruttiva non oscurata, pur fra tanti sciagurati eventi contrari.

Roosevelt a Montevideo

MONTEVIDEO, 3

Il Presidente degli Stati Uniti Roosevelt è giunto stamane alle 10 in questa capitale, a bordo dell'incrociatore «Indianapolis». Nonostante la pioggia torrenziale, migliaia di persone sono convenute sui moli ed hanno fatto un'entusiastica accoglienza al capo della Repubblica nordamericana.

Roosevelt è ripartito alle 17, ora locale, per gli Stati Uniti.

Il Brasile presenta un nuovo patto antibellico

BUENOS AIRES, 3

La Conferenza panamericana ha iniziato ufficialmente, alle 11 di stamane, i suoi lavori, eleggendo all'unanimità il Ministro degli Esteri argentino Saavedra Lamas a Presidente del Comitato direttivo. Domattina nella riunione plenaria Lamas sarà eletto Presidente della Conferenza.

Si apprende intanto che il Brasile si accinge a presentare un nuovo patto antibellico, assai più ampio sostanzialmente di quello del Ministro degli Esteri argentino. Esso sancisce infatti la difesa solidale di tutte le Nazioni americane contro un aggressione di altri continenti, e codifica tutto un complesso di misure precise in caso di conflitto con relativa invasione di territorio fra due Nazioni americane. Propone anche la creazione di un comitato continentale permanente, al quale affidare la responsabilità dell'esecuzione del patto e la sorveglianza del mantenimento della pace nell'emisfero occidentale.

Mussolini ha realizzato la migliore democrazia
Un commento jugoslavo

BELGRADO, 3

In un vivace articolo polemico contro il giornalista bolscevizzante Balugic, il *Balkan* scrive che il Regime di Mussolini è un regime democratico per eccellenza, così come è democratico il regime di Hitler. Dopo avere affermato che se Mussolini non avesse avuto lo appoggio incondizionato di tutto il popolo italiano, non sarebbe riuscito a conquistare l'Etiopia, il giornale domanda se il moribondo regime liberale avrebbe potuto conseguire una vittoria simile per togliere il popolo abissino dalla schiavitù dei ras. Il giornale afferma che la verità non deve essere celata al popolo jugoslavo e che molto c'è da apprendere da una obiettiva conoscenza finora mancata del Fascismo.

Il Giappone pronto a concludere altri accordi anticomunisti

TOKIO, 3

Il Ministero degli Esteri Arita, in una intervista concessa alla stampa estera, ha dichiarato che il Giappone è pronto a concludere accordi anticomunisti con gli Stati Uniti, con la Granbretagna e con la Francia ed ha soggiunto:

«Il Giappone non intende immischiarsi negli affari interni di alcun Paese».

Arita si è mostrato poi spiacente e sorpreso per l'accoglienza avuta in taluni Paesi esteri dalla conclusione dell'accordo con la Germania. Evidentemente, secondo il Ministro, vi sono stati dei malintesi e delle errate interpretazioni. Arita ha concluso smentendo che insieme al noto accordo anticomunista il Giappone abbia concluso con la Germania anche un trattato segreto. *(United Press).*

Il Ministro messicano a Roma richiamato dal suo Governo

CITTA' DEL MESSICO, 3

Il Governo ha richiamato il Ministro del Messico a Roma, Leopoldo Ortiz. Secondo un comunicato del Ministero degli Esteri il successore non sarebbe ancora stato nominato. *(United Press).*

Un museo delle Heimwehren in un castello donato da Starhemberg

VIENNA, 3

L'ex Vicecancelliere Starhemberg ha offerto il suo castello di Eferding per farne un Museo delle Heimwehren, da lui per lunghi anni comandate. Nel castello verranno raccolti bandiere, documenti, distintivi e quanti altri oggetti possano servire a una storia del movimento, oggetti che attualmente sono dispersi presso i vari comandi febbraio.

Ammende inflitte negli S. U. per dimostrazioni antitedesche

WASHINGTON, 3

Cinque persone sono state condannate a cento dollari di ammenda o a tre giorni di prigione per aver fatto una dimostrazione dinanzi all'Ambasciata tedesca. Anche 44 marinai sono stati condannati per dimostrazioni antitedesche a dieci giorni di carcere; tuttavia è stato accordato loro il perdono, dopo che hanno promesso di lasciare immediatamente Washington.

Sanguinosi conflitti a Antiochia
Le elezioni saranno rifatte?

ISTANBUL, 3

Come in questi circoli politici si prevedeva, ad Antiochia sono avvenuti sanguinosi incidenti. Secondo la versione qui giunta, alcune fucilate sarebbero state tirate contro turchi che si recavano al lavoro dalla casa di Kuseyri Mustafà, eletto deputato. Così provocata, la folla si ammassò vicino alla casa ed allora un ufficile della gendarmeri dette l'ordine di far fuoco. La folla rispose a sassate, provocando l'intervento di autoblinde. Poche raffiche fecero tre morti e 16 feriti. Altre notizie parlano di violenze inaudite contro i turchi astensionisti, per costringerli a votare. Sembra che si sia deciso di rifare le elezioni, tanto esiguo è stato il numero dei votanti. Cheych David è stato proclamato eletto con soli 42 voti. Una protesta inviata all'Alto Commissario dice: «L'elezione fatta nel paese sotto il mandato francese è stata contrassegnata dalla violenza e dalla costrizione. Protestiamo a nome della civiltà».

Concentramenti militari francesi alla frontiera turca del Sangiaccato?

ISTANBUL, 3

Notizie incontrollabili annunciano il concentramento di truppe francesi sulla frontiera turca del Sangiaccato, ove sarebbe stata proclamata la legge marziale.

Improvvisata riunione della Piccola Intesa a Belgrado

BUCAREST, 3

Il *Currentul* annunzia che il Ministro degli Esteri Antonescu durante il prossimo viaggio per Ginevra, si fermerà a Belgrado ove avrà colloqui con Stojadinovic e che negli stessi giorni nella capitale jugoslava si troveranno anche Benes e Krofta, di maniera che le conversazioni di Belgrado assumeranno l'aspetto di una nuova riunione della Piccola Intesa.

Re Carol visiterà Varsavia nella prima decade di febbraio

BUCAREST, 3

La visita a Varsavia di Re Carol di Romania, secondo quanto si assicura in questi circoli ufficiosi, avverrebbe nella prima decade di fabbraio.

I lavori della Camera
La riconoscenza dell'Istria al Duce per l'acquedotto in un discorso dell'on. Maracchi

ROMA, 3

Nella seduta odierna la Camera ha approvato numerosi disegni di legge, fra i quali quello concernente il trasferimento di oneri per la costruzione dell'acquedotto istriano.

Previdenze demografiche per le lavoratrici agricole

La seduta è aperta alle ore 16. BIGGINI prende la parola sul disegno di legge riguardante l'estensione dell'assicurazione maternità ad alcune categorie di lavoratrici dell'agricoltura. L'oratore rileva che il provvedimento estende le provvidenze del Regime in materia di assicurazione per la maternità, non solo alle donne dai 15 ai 50 anni che prestino opera alle dipendenze altrui, ma anche a quelle appartenenti al nucleo familiare dei mezzadri e dei coloni. L'Italia fascista persegue così il potenziamento demografico della Nazione voluto dal Duce attraverso quella tutela della maternità che forma uno dei principi fondamentali della Carta del lavoro. Il decreto, attuando una bene attrezzata assistenza sanitaria, permetterà di ridurre al minimo le cause di mortalità delle madri e dei bambini e di dare ancora maggiore incremento alla natalità tra le popolazioni rurali. Rileva a questo proposito che il settore agricolo riunisce le famiglie più numerose e che l'indice demografico della popolazione rurale sarebbe ancora più alto se non fosse ostacolato dall'alto coefficiente di mortalità infantile e minorile. Concludendo, rileva che il provvedimento costituisce un giusto premio alla fecondità e al lavoro delle donne dei campi *(Vivissimi applausi).*

LANTINI, Ministro delle Corporazioni, concorda con l'on. Biggini nel riconoscere che la base di questo provvedimento è demografica. Il decreto è una prova evidente della cura che gli organi corporativi e il Governo pongono nella tutela del lavoro. Rileva che più di 600 mila lavoratrici dei campi si avvantaggeranno di questa nuova provvidenza. Segnala infine la importanza della cifra del concorso dello Stato voluto personalmente dal Duce, pure nell'attuale momento, per andare sempre più incontro al popolo con volontà metodica ed operante *(Vivissimi applausi).*

Il disegno di legge è approvato e così pure, senza discussione, vari altri, fra i quali: conversione in legge dei decreti contenenti norme per favorire l'estrazione di olii minerali e di carburanti dalle roccie asfaltifere e dai combustibili fossili nazionali; conversione in legge del decreto 18 giugno 1936-XIV relativo all'assegnazione di fondi ai Magazzini Generali di Trieste e di Fiume.

Vita nuova in Istria

Sul disegno di legge riguardante l'acquedotto istriano prende la parola MARACCHI. L'oratore pone in luce l'importanza della costruzione dell'acquedotto, che ha risolto il problema dell'approvvigionamento idrico dell'Istria, reso arduo dalle particolari condizioni del territorio e dalle difficoltà finanziarie degli enti locali. Nulla era stato fatto durante un secolo di dominio straniero per rifornire la penisola istriana di acqua potabile, sicchè spesso le popolazioni e gli animali dovevano dissetarsi con acque impure, fomite di infezioni e di epidemie. E' stato personalmente il Duce a disporre che fosse affrontato il problema nella sua pienezza, esaudendo così una secolare aspirazione di quelle fedeli popolazioni. In pochi anni tutta l'Istria settentrionale ha visto realizzato l'acquedotto e ben presto le sue diramazioni saranno spinte verso l'Istria meridionale, mentre sono pronti gli studi per dare l'acqua anche alle zone del Carnaro. Concludendo, esprime la gratitudine dell'Istria al Duce, che ha voluto assicurare una vita nuova a quella nobile terra nel clima nuovo dell'Italia fascista *(Vivi applausi).*

Il disegno di legge è approvato. Sulla gestione finanziaria ed amministrativa dei lavori di scavo e di sistemazione delle antichità di Ercolano e di Capri parla GIGLIOLI, il quale nota che il provvedimento costituisce una nuova prova dell'interesse che il Governo fascista pone nella sistemazione delle gloriose vestigia del passato, pure in questo momento in cui il Duce guida l'Italia sulla via delle sue conquiste imperiali. Ricorda che lo scavo di Ercolano fu voluto dal Duce quando era da tempo sospeso e la giusta opposizione fatta nel 1904 a un indecoroso progetto straniero non era stata seguita da nessun inizio dei lavori, mentre ora da dieci anni, sotto la direzione del Soprintendente Majuri, prosegue con mirabili risultati. Rileva con compiacimento che anche le esplorazioni archeologiche di Capri dànno ottimi risultati e termina rinnovando al Governo le espressioni della gratitudine di quanti hanno il culto dei cimeli della grande civiltà romana *(Vivi applausi).* Il disegno di legge è approvato.

Si approvano quindi altri disegni di legge, fra i quali uno contenente provvidenze a favore delle popolazioni terremotate. Su questo provvedimento fa brevi dichiarazioni TRAPANI-LOMBARDO. La seduta è tolta alle ore 18. Domani seduta pubblica alle ore 16 con la discussione di disegni di legge vari.

Ammirazione di stranieri per le industrie tessili e la moda italiana

TORINO, 3

I giornalisti esteri ed italiani, gli addetti commerciali esteri e i rappresentanti delle organizzazioni della produzione e del consumo delle fibre tessili italiane, hanno visitato alcuni fra i più tipici stabilimenti della fiorentissima zona industriale del Biellese, soffermandosi agli stabilimenti di Punzone, di Valle Mossa e di Pollone. Nelle visite è stata ampiamente illustrata l'attività svolta nel campo dell'utilizzazione delle fibre tessili di produzione nazionale ed i convenuti hanno potuto constatare l'opera meritoria di questi pionieri nel campo tessile nazionale. Successivamente, i radunisti sono stati ricevuti nella sede della Federazione laniera di Biella, dove l'on. Garbaccio ha porto un vibrante saluto alla stampa internazionale convenuta; esaltando l'opera silenziosa e tenace del popolo biellese e di tutti i lanieri d'Italia a favore di una sempre maggiore potenza economica del nostro Paese.

Il presidente dell'Associazione della stampa estera, dott. Hodei, ha espresso il suo animo grato per le accoglienze cordiali e per il fatto che è stato offerto alla stampa internazionale il modo di osservare ampiamente l'opera degli industriali italiani nel campo dell'industria tessile. L'oratore ha infine elogiato la genialità e l'attrezzatura con cui l'Italia affronta il problema del potenziamento delle sue risorse economiche.

La visita si è conclusa oggi a Torino in una atmosfera di cordialità e di fervore con la visita a vari stabilimenti di Abadi, di Stura, di Altrasano e Adda, aziende particolarmente attrezzate per la lavorazione delle fibre tessili nazionali. Con particolare significazione, Torino è stata eletta al termine di giro che la comitiva ha compiuto, a conchiudere con le visioni che ha offerto ai visitatori il panorama di attività che essi sono stati chiamati a vedere e giudicare.

I visitatori hanno particolarmente ammirato gli impianti che permettono la produzione di filati di canapa sodolin, fiocco rayon in tutti i titoli. Gli impianti sono azionati da forza generata nelle otto centrali idroelettriche della potenza di 7000 cavalli e nei diversi stabilimenti trova lavoro una maestranza di oltre 4000 operai. Gli ospiti si sono molto interessati ai processi di finizzazione della canapa, ottenuta rendendo possibile la filatura sulle normali macchine del cotone, senza pregiudizio alcuno della resistenza e delle particolari caratteristiche di questa italianissima fibra. In una grande casa di confezioni, gli ospiti hanno assistito ad una scintillante sfilata di modelli confezionati esclusivamente con fibre tessili nazionali. La vasta gamma della produzione torinese è stata vivamente apprezzata. La comitiva ha chiuso la sua giornata partecipando a un ricevimento offerto dal Podestà nelle storiche sale del Palazzo Madama.

Una conversazione alla radio sull'istruzione agricola in Italia

ROMA, 3

Sabato 5 corrente, alle ore 17.55, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno, nei dieci minuti del lavoratore, la conversazione del presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura sul tema: «L'istruzione professionale ai rurali d'Italia».

La politica estera della Francia
Viva attesa a Parigi per le dichiarazioni di Delbos

PARIGI, 3

L'attesa per il dibattito parlamentare di domani, consacrato alla politica estera, ha cristallizzato attorno ai problemi internazionali l'attenzione delle grandi masse francesi. Il dibattito che avrà luogo domani culminerà nel discorso di Delbos, annunciato per sabato mattina, e il cui tema centrale sarà appunto la collaborazione franco-britannica, con l'offerta clamorosa dell'assistenza militare francese alla Granbretagna nel caso questa fosse vittima di una aggressione.

L'offerta all'Inghilterra

Il discorso di Delbos pare destinato anzitutto a servire gli interessi francesi e a promettere alla Granbretagna la disponibilità sul continente, di una forza armata che sarà tanto più agguerrita, quanto più sarà possibile far coincidere gli interessi francesi con quelli della Granbretagna. Su questo punto della collaborazione con la Granbretagna sono d'accordo anche i comunisti, che tengono invece a differenziarsi dalle altre fazioni del Fronte popolare sul tema della Spagna.

Oggi la *Humanité* risponde alla accusa di aver spezzato l'unità del Fronte popolare e dimostra con ragionamenti molto filati, basati sugli accordi stipulati durante la formazione del Fronte e in occasione delle precisazioni sopraggiunte, la legittimità delle richieste degli estremisti.

Ma è molto probabile che palazzo Borbone sarà anche questa volta la piattaforma di un compromesso squisitamente parlamentare; tanto più che i comunisti sono pronti a non insistere alla Camera, a condizione che Blum venga insieme a Delbos a spiegarsi dinanzi alla folla parigina. Del resto anche i radicali sembrano favorevoli al mantenimento del Fronte popolare e un articolo in questo senso è apparso nell'*Oeuvre* di stamane con la firma del deputato Archambaud.

D'altra parte, quando si vuole indagare sull'atteggiamento dei comunisti francesi in materia internazionale, basta pensare a quelli che sono i desideri di Mosca e, nel caso presente, i Soviet hanno un duplice scopo: mantenere viva l'agitazione del Fronte popolare e restare al timone anche sacrificando pregiudiziali importanti del Fronte popolare francese. Del resto in questa loro azione i Soviet trovano alleati imprevisti proprio nelle destre francesi, che si gettano a capofitto sulle informazioni d'ingerenza militare tedesca in Spagna, facendo in tal modo il gioco della tesi comunista.

La truffa di Caballero

Solo il *Figaro* reagisce contro la «truffa» imbastita dalla democrazia spagnola per sedurre la serena democrazia francese e denuncia l'illegalità del Governo di Caballero, il quale è sostenuto all'Assemblea delle Cortes ormai da soli 62 deputati su 484. La legge del numero, quella che in regime democratico è la sola buona, appare dalla Spagna comunista sufficentemente sacrificata.

Intanto come indicazione dell'indirizzo generale della politica estera francese, mette conto segnalare le dichiarazioni fatte oggi dal presidente della Commissione degli Esteri della Camera deputato Mistler al Gruppo parlamentare del partito radicale. Durante la sua esposizione Mistler ha reso conto dei dibattiti della Commissione degli Esteri che egli presiede. Egli ha detto che se questa Commissione non aveva deliberato ieri sulla proposta di risoluzione di Renè Richard, era per permettere che la questione della ripresa dei negoziati a proposito dei debiti fosse chiarita anzitutto per via diplomatica.

Mistler ha sottolineato anche la importanza del discorso di Roosevelt a Buenos Aires e ha espresso il suo disappunto per il fatto che la politica di non intervento, preconizzata e seguita dal Governo, sia stata discussa dai comunisti che hanno cercato con una violenta campagna nel Paese e in Parlamento di rimetterla in causa.

Ha poi augurato il riavvicinamento con l'Italia e l'eliminazione delle cause di attrito tra la Francia e l'Italia. Infine ha lungamente insistito sulla necessità di una stretta collaborazione franco-britannica. Si è felicitato per il discorso di Leamington e ha formulato il voto che nel suo discorso Delbos risponda con parole rassicuranti verso l'Inghilterra, eguali a quelle che Eden ha indirizzato alla Francia.

Il dibattito alla Camera francese sulla legge per la stampa

PARIGI, 3

Nonostante le misure prese per ridurre la durata del dibattito sulla legge per la stampa, la discussione alla Camera si prolunga in mezzo ad incidenti abbastanza vivaci, ma che tuttavia non pervengono a sollevare un grande interesse intorno alla discussione. Finora, infatti, tanto nella seduta notturna della notte scorsa, come nella seduta antimeridiana e in quella pomeridiana di oggi, solo personalità di secondo piano hanno preso parte alla discussione per combattere o difendere la legge.

Le critiche contro le nuove disposizioni di legge sono tuttavia molte e vigorose. Si rimprovera soprattutto al progetto di legge di modificare la legge attualmente esistente in materia di repressione di «notizie false», in modo che il Governo potrebbe fare un uso arbitrario del suo potere per perseguitare i giornali dell'opposizione. Un'altra disposizione del progetto che solleva critiche è quella che trasferisce ai Tribunali penali i processi per diffamazione a mezzo della stampa, nel caso in cui il diffamato sia un uomo politico, processi che precedentemente erano deferiti solo alla Corte d'Assise.

Queste due disposizioni hanno fatto sì che parecchi oratori moderati hanno stamane e nel pomeriggio denunciato la legge come uno strumento di cui il Governo intende servirsi per sopprimere «la libertà di stampa». Naturalmente le sinistre, e in special modo i socialisti e i comunisti (a cui l'opposizione rimprovera di essere caduti in una contraddizione flagrante, giacchè lo stesso Blum si era prodigato, prima di essere Ministro, in campagne di stampa contrarie agli stessi istituti oggi inseriti nella legge da lui presentata) hanno reagito violentemente. Così stamane i questori hanno dovuto intervenire per impedire un pugilato fra il deputato Barbot e il comunista Vailant Couturier, favorevole alla legge.

Tali incidenti sono rilevati dalla stampa, che si lamenta che un problema «così importante» dia luogo a battibecchi i quali provano «la decadenza delle istituzioni parlamentari».

Nel pomeriggio la discussione è stata meno movimentata e il Governo è riuscito a far respingere un certo numero di controprogetti, tra cui uno presentato da Marin, che è stato rigettato con 393 voti contro 193. La discussione continuerà domani mattina e sarà quindi eventualmente rinviata a lunedì.

Apprensioni per la crisi inglese

PARIGI, 3

La grave crisi costituzionale aperta in Inghilterra in seguito al progettato matrimonio fra Re Edoardo VIII e la signora Simpson provoca in Francia impressione grandissima. Talune visibili preoccupazioni di carattere politico, le quali fanno sì che al Quai d'Orsay oggi non si è per così dire trattato altro che di tale questione, facendo passare in seconda linea anche la dichiarazione che domani Delbos farà alla Camera, si comunicano con un'ondata di interesse e di curiosità generale.

Si teme soprattutto a Parigi che, sia nel caso di abdicazione di Re Edoardo, sia nel caso di un compromesso di un matrimonio morganatico, la situazione politica interna della Granbretagna abbia a risentire per un certo tempo dei sussulti attuali in modo da non lasciare più al Governo inglese quella libertà di movimento in politica estera su cui conta il Governo francese per perseguire la sua politica di buona intesa con la Granbretagna. La eventualità di una abdicazione — cosa della quale la stampa parigina parlava apertamente questa sera — produce soprattutto impressione perchè, a torto o a ragione si attribuiscono a Parigi a Re Edoardo VIII dei sentimenti assai spiccati di simpatia per la Francia; e per quanto si sappia che in Inghilterra l'influenza del Re in materia di politica estera è più che temperata dal regime parlamentare si ama in ogni circostanza ricordare l'esempio dell'avo dell'attuale Sovrano alla cui opera personale venne attribuita in gran parte la realizzazione dell'intesa cordiale.

Le relazioni commerciali tra l'Austria e la Cecoslovacchia

PRAGA, 3

I rapporti economici cecoslovacco-austriaci hanno formato oggetto di una conferenza pronunziata a Bratislava dall'ex Ministro austriaco Heinl, il quale ha constatato che le differenze delle economie dei due Stati non sono grandi e che i due Paesi devono ricercare le vie e i metodi più atti a intensificare la loro collaborazione.

Serrata delle filande di Sciangai e Tsing-Tao
Marinai nipponici a protezione degli stabilimenti

SCIANGAI, 3

Lo sciopero delle filande di cotone di Sciangai si è esteso a Tsing-Tao, dove i proprietari delle filande hanno deciso di chiudere gli stabilimenti in modo che 30 mila operai ed operaie rimangono senza lavoro. Stamane la situazione si è ancora aggravata e il capo delle forze navali giapponesi che stazionano nelle acque della Cina del nord, ha fatto occupare i punti strategici della città e le filande giapponesi. Il Console generale del Giappone ha messo in rilievo che questo provvedimento è stato preso allo scopo di proteggere i sudditi giapponesi e dopo aver constatato che le autorità locali non sono in grado di tutelare l'ordine con la polizia e le truppe del posto.

Un dispaccio da Tsing-Tao alla *Agenzia Domei*, precisa che i fucilieri di marina giapponesi sbarcati in città in seguito alla serrata dichiarata contro gli operai cinesi, sono un centinaio. D'altra parte oggi anche l'incrociatore «Izuno» è partito da Sciangai per Tsing-Tao.

Contrariamente a quanto asseriscono i giapponesi, che cioè i marinai sbarcati sono cento, da fonte attendibile si apprende che si tratta invece di un contingente di circa 800 uomini.

Una protesta di Nanchino

NANCHINO, 3

Il Ministro cinese degli Esteri Chang Chun ha protestato presso l'Ambasciatore giapponese contro lo sbarco di marinai giapponesi a Tsing Tao ed ha chiesto che essi siano immediatamente ritirati, che siano rimessi in libertà i cittadini cinesi arrestati dai marinai giapponesi e restituiti i documenti che questi ultimi hanno asportato dalla sede del Kuomintang di Tsing Tao. *(United Press).*

CRONACA DELLA CITTÀ

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. *Tutti gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a, dovranno trovarsi domenica, 6 dicembre, alle ore 8, al Poligono di Servola, per le consuete esercitazioni secondo il programma già prestabilito. In caso di cattivo tempo, l'adunata avrà luogo in caserma. Il personale, già designato al corso telefonisti, del Comando Legione, del 35.o Gruppo e delle batterie 140.a e 141.a, assieme a quello dei posti vedetta di Trieste e il 302.o Manipolo mitraglieri al completo, si troverà in caserma di via Donadoni, domenica 6 corr. alle 8, per le consuete istruzioni.*

Tutti gli ufficiali dipendenti residenti in sede, sono invitati a presentarsi al Comando di Legione, per comunicazioni urgenti.

G. R. F. «ANGELO CRENA»

U. N. P. A. *Oggi alle ore 20.30 precise, avrà luogo la seconda lezione per le squadre ausiliarie dell'U. N. P. A. in sede del Gruppo. Tutti gli iscritti sono invitati a parteciparvi.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

Cinematografia. *Domani, alle 21, nella sala della sede del Gruppo verrà proiettato un film.*

Giovani Fasciste. *Questa sera, alle 18.30, riunione nella sede di via San Lazzaro 4.*

PUBBLICO IMPIEGO

Riunione. *I componenti della Consulta tecnica dell'Associazione, i fiduciari di categoria e gli incaricati sono tenuti a intervenire alla riunione che avrà luogo domani, sabato, alle ore 18.15, in sede, via Coroneo 15. Il fiduciario provinciale effettuerà, alla presenza del Segretario federale, la relazione sull'attività dell'Associazione durante l'anno XIV. I fiduciari e gli incaricati interverranno con una rappresentanza di organizzati in ciascun gruppo. Dovranno intervenire alla riunione anche i dirigenti delle attività dopolavoristiche del Dopolavoro del Pubblico Impiego. Tutti debbono indossare la divisa fascista.*

ADDETTI AZIENDE STATO

Riunione. *Tutti i fiduciari di categoria e gli incaricati dell'Associazione, sono tenuti a intervenire alla riunione che avrà luogo domani, sabato, alle ore 18.15, in sede, via del Coroneo 15. E' prescritta la divisa fascista.*

F. G. C.

Comando federale. *Tutti i Giovani Fascisti che intendono praticare il gioco del rugby, si trovino allo Stadio del Littorio al giovedì alle ore 13.30 e al sabato alle ore 14.30.*

F. G. C. «Quis contra nos?». *Domenica 6 corr., alle ore 10, avrà luogo all'ippodromo di Montebello una gara di corsa campestre per i Giovani Fascisti appartenenti a questo Fascio, che intendono partecipare alle prossime eliminatorie cittadine e provinciali. L'adunata dei concorrenti è fissata per le 9.30.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: ragioneria applicata (aziende commerciali), matematica I, II, III e IV corso (calcolo differenziale), disegno professionale decorativo, disegno per ricamatrici, disegno edilizio, storia dell'arte. Le prenotazioni per questi corsi vengono assunte direttamente nella sede della scuola in via Rismondo 8, dalle 19.30 alle 20.*

A. F. SCUOLA

Sezione media. *Domani, il camerata S. Rutteri continuerà a illustrare, per i soci della Sezione Scuola media, i recenti scavi archeologici a S. Giusto. Ritrovo davanti alla Basilica, alle ore 15.*

FASCI FEMMINILI

Pesca gastronomica. *Tutte le camerate che hanno partecipato ai lavori per la Pesca gastronomica, sono invitate alla seduta che avrà luogo oggi alle ore 18, in Sala del Littorio.*

Taglio e cucito. *Oggi, dalle ore ore 19.30 alle 21, iscrizioni ai corsi di taglio, cucito e ricamo, alla scuola «Silio Valerio» a San Giacomo.*

Pesca di beneficenza a Servola. *Domani alle 17, il Fascio Femminile di Servola «L. Casciana» inaugurerà una grandiosa Pesca di beneficenza pro opere assistenziali del Fascio stesso. I doni saranno molti e bellissimi. I biglietti saranno venduti al prezzo di 25 cent.*

OPERA BALILLA

Corsi per dirigenti e aspiranti dirigenti femminili dell'O. B. *Dal 1.o dicembre, si svolge il corso di preparazione per dirigenti e aspiranti dirigenti femminili dell' O. Balilla, col seguente orario: Casa della Giovane Italiana: martedì e giovedì dalle ore 18.30 alle 19.30. Istruttrice: fid. rionale prof. Letizia Moretti. Mercoledì e sabato dalle 18 alle 19: istruttrice fid. rionale prof. Norimberga Bardi. Palestra R. Ist. Magistrale «G. Carducci»: mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20; istruttrice prof. Maria Widmer. Palestra della R. Scuola «G. Corsi»: martedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30; istruttrice prof. Lea Depoli. Palestra della R. Scuola «C. Stuparich»: martedì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30; istruttrice prof. Livia Petronio. Palestra della R. Scuola «F. Rismondo»: martedì e venerdì dalle 19 alle 20; istruttrice: prof. Laura Fonda. Le dirigenti ed aspiranti che non insegnano in alcuna scuola, possono anch'esse frequentare detto corso. Per informazioni più precise, rivolgersi al Fiduciariato provinciale Piccole e Giovani Italiane, via G. d'Annunzio n. 1, dalle 11 alle 13.*

Atto benefico. *Il comm. Punzo ha generosamente offerto per domenica, festa di S. Nicolò, un pranzo a 15 organizzati della Casa Balilla di Barcola.*

Le attività e manifestazioni dell'O. B.

illustrate al rapporto dei dirigenti

Per disposizioni di S. E. il presidente dell'Opera Balilla, il presidente provinciale ha tenuto l'altra sera rapporto ai presidenti rionali, comandanti di Legione, fiduciarie rionali e capigruppo Piccole e Giovani Italiane del capoluogo.

La celebrazione di G. B. Perasso

Il prof. Cassani ha impartito durante il rapporto tutte le istruzioni atte a garantire lo sviluppo delle diverse attività. Ha tracciato in primo luogo le direttive riguardanti le manifestazioni e le attività di prossima attuazione, quali: l'inaugurazione dei corsi per la nomina a capisquadra, la celebrazione del gesto di Balilla che avrà luogo in forma solenne domenica mattina al Politeama Rossetti, l'istituzione di un corso di perfezionamento per ufficiali preposti al comando di reparti di Avanguardisti e le modalità per l'armamento dei Balilla moschettieri.

La festa delle Legioni

Ha dato istruzioni circa la preparazione tecnica dei reparti che dovranno partecipare alla festa delle Legioni la quale questo anno offrirà uno spettacolo di eccezionale imponenza, sia nei riguardi del numero dei partecipanti, quanto per il grado di preparazione.

Il presidente ha fornito infine notizie relativamente al tesseramento in corso che in alcuni settori ha di già raggiunto risultati oltremodo significativi.

Attività sportive domenicali

Dopo aver impartito istruzioni per un sempre maggiore incremento delle attività sportive domenicali istituite nelle case Balilla, il presidente ha comunicato ancora le direttive per l'organizzazione dei prossimi [illegible]. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

La settimana dei bimbi

E' la settimana dei sogni dei bambini, sogni un po' agitati dalle visioni dei promessi o vagheggiati giocattoli che il Santo dalla lunga e fluente barba bianca lascierà cadere per la canna del cammino nella cucina, e che la mamma accoglierà e deporrà accanto al lettino del bimbo o della bimbetta, piano, piano, camminando sulle punte dei piedi per non farsi cogliere in flagrante, dal suo maschietto la cui fede nella funzione di portatore di cavallucci, di schioppi, di spade, di biciclette, di automobiline è rimasta un po' scossa, per la canzonatura udita dai più grandicelli.

San Nicolò nell'imbarazzo

Settimana di bimbi in attesa di quello e di quanto San Nicolò porterà loro in premio della ubbidienza e della diligenza. Settimana di esame di coscienza, dei piccoli: Ma sono stato buono sì da meritarmi il regalo? Chissà, se si ricorderanno che lo scorso estate ho picchiato la Mimma? Ma la colpa era di lei, che voleva il mio schioppo, in cambio della bambola... Avrei potuto darglielo, è vero... Oh, ma forse San Nicolò non avrà saputo che la ho picchiata...

Settimana di imbarazzo anche per i genitori che non sanno oramai più che cosa di nuovo, di dilettevole portare ai loro piccoli.

— Il cavallo a dondolo, lo ha avuto l'altro anno.

— Lo schioppo, la spada, li ha avuti...

— Il triciclo pure...

— Davvero non si sa più che cosa comperare... il Meccano ce l'ha, dell'aeroplano non vuol più saperne, la barca con la vela la ha buttata via quasi subito...

— Meglio è attendere l'allestimento della Fiera, e fare una girata per le baracche, qualche cosa di nuovo apparisce ogni anno sul mercato.

E la Fiera, la classica Fiera di San Nicolò è la sera incominciata con la occupazione dei posti assegnati in sorteggio, ai rivenditori che quest'anno sono più numerosi ancora degli anni precedenti, per cui se il tempo — che di solito usa fare un brusco voltafaccia — si mostrerà benigno, [illegible] Portici di Chiozza [illegible] del Teatro Rossetti, [illegible] baracche [illegible] di tante [illegible] trabaccoli [illegible] a scoperchiare [illegible] tutto un [illegible] drappi, [illegible] assicurare [illegible] vento che [illegible] momento [illegible] gia che [illegible] visa.

La fiera dei giocattoli

Lavoro al quale si accingono ogni anno con fiducia e speranza, tutti quei simpatici rivenditori, i quali, dopo avere preparato quanto possono di bello, di nuovo, di attraente, per la felicità dei bimbi di coloro che possono spendere, spesso non riescono a donare un giocattolo ai propri. Ora, il pubblico che sa, tutto il pubblico che ha bimbi da far sorridere, non mancherà di dare l'appoggio a quella brava gente, la maggior parte della quale, poveri, che per un guadagno occasionale, sgobba in questo momento a fabbricare il grandioso bazar di ogni anno.

«San Nicolò» [illegible] viale già [illegible] gentini, [illegible] grosse, [illegible] re, degli [illegible] rotti tutti [illegible] sagi di [illegible] e di delusioni. [illegible] quelle.

ASTERISCHI

Il più cittadino dei mesi

Cittadino per eccellenza è quel mese in cui sono più belle le città. E questo mese è dicembre, quando è bello; e anche quando non è proprio bello, le città fanno il possibile per abbellirlo. Vedete voi, fin da questi primi giorni, che aria mutata, che festevolezza nelle vie illuminate, quando giunge la sera, e tutti i negozi scintillano, e tutte le vetrine attraggono gli sguardi, e tutti i passanti si sentono avvolti come da una colorita atmosfera da fiaba, in cui si susseguono con inesausta armonia stoffe e fiori, dolciumi e balocchi, copertine smaglianti di libri figurati e conterie e ninnoli di porcellana e cristalli. Il giorno è tanto breve; la sera scende tanto presto; la vita della sera, questa vera vita delle città, con la sua folla balenata di premeditati riflessi, si distende per tante ore, si accomoda a suo agio, si fa quasi signora della giornata. Dapprima c'è San Nicolò, e poi spunterà Natale, e poi sarà aspettata la notte di San Silvestro; incominceranno i balli; si preparerà lo spettacolo d'opera; ci saranno occasioni, per le donne, di sfoggiare vestiti e di parere perfino più belle del vero; ci sarà ogni sorta di regalucci da fare e da sognare, di strenne da mandare e da ricevere. Tutto ciò è nell'aria cittadina, e lo si sente, in questo mese un po' favoloso e quasi da beneficiata, che non ha il suo simile in alcun altro mese dell'anno. In ogni altra stagione, le giornate s'allungano, il dì inonda la notte, i lumi dei negozi si spengono quasi appena accesi, la fantasmagoria delle strade dardeggiata di luci da tutte le parti è poco più e talvolta un po' meno che visione fugace. La città non gode completamente di se stessa, non si rinchiude tutta nel suo alone fosforescente: i pensieri ne scappano; vanno al mare, vanno in campagna anche prima che si muovano le persone; tutto, nelle altre stagioni, fa concorrenza alla città. Nel dicembre no: la città lega, trattiene, condensa la vita, sembra più bella che ogni altro luogo del mondo. Ha quell'assorbente fascino della «bella di sera», che è tutto suo, e nessuno le può rapire. Dicembre è il mese in cui la città vive da fata; il mese in cui c'è più sera.

Mostra alle Piccole Industrie

Oggi dalle 16 alle 20 sarà aperta, presso la sede dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, via Diaz n. 6, terzo piano, una mostra dei lavori eseguiti durante il corso di perfezionamento per sarte da donna, testè chiuso. L'ingresso alla mostra è libero e sono invitati a visitarla tutti gli interessati.

S. Nicolò al «Guf»

Domani, sabato, nella Sala Massima di via del Coroneo n. 15, avrà luogo la festa di San Nicolò con una [illegible] no tutti gli intervenuti; e che sarà dotata di numerosissimi e vistosi premi. [illegible] prese. [illegible] manenti, [illegible] giornalmente [illegible] ni 4) durante [illegible].

Duplice letizia

Abbiamo dal Cairo che il tenente di vascello Nino Albrizio si è unito in matrimonio a Suez con la signorina Lena Coppola. Negli stessi giorni a Roma il signor Gaetano Albrizio conseguiva la laurea in archeologia. Al padre, geom. Leonardo, capo del nostro Ufficio Tecnico di Finanza, al quale le due liete notizie sono pervenute contemporaneamente, le più vive congratulazioni.

Onorificenze

Il signor Giorgio Minas, direttore della fabbrica italiana di tabacchi a [illegible], è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia in premio alle sue attività e alle sue prestazioni nell'interesse di tutti gli Italiani all'estero. Vive felicitazioni.

— Su proposta di S. E. il Capo del Governo e di S. E. il Ministro delle Finanze è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia il concittadino Francesco Claudio, già primo procuratore delle tasse. Rallegramenti.

Il Sindacato musicisti comunica che domani, sabato, alle ore 20.30 come fissato nella precedente assemblea, avrà luogo nella sede del Sindacato, via Cesare Battisti 22, I destra, una riunione per tutti gli iscritti.

S. Nicolò al Dop. Mutua. Domenica ballo di S. Nicolò dalle 21 in poi. La sala sarà addobbata in carattere e oltre ai numerosi e ricchi premi gratuiti, vi saranno sorprese e allegorie. Una bella fiscolata alla veneziana, che sarà offerta da S. Nicolò in persona, allieterà la serata. Richieste d'inviti in sede dalle 19 alle 21 (via Palestrina 3, II).

Alla Ginnastica. Domenica, festa di S. Nicolò, avrà luogo dalle 16 alle 20 un grande festino riservato ai figli dei soci. [illegible] prese, regali. Si presterà per l'occasione il noto prestigiatore dilettante signor Rodolfo Petronio. Alla sera dalle 21 in poi, solito trattenimento danzante per adulti. Obbligatorie tessere O. N. D.

STATO CIVILE DI TRIESTE 3 dicembre 1936-XV	
Nati vivi	18
maschi 11, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	12
Matrimoni	—

Nell'annuale della morte di Scipio Slataper

Abbiamo da Gorizia, 3:

Ricorrendo l'anniversario della morte eroica del volontario di guerra triestino Scipio Slataper, ieri mattina le scolaresche del R. Istituto magistrale di Gorizia, che si intitola al nome dell'Eroe, hanno recato sulla sua tomba una corona d'alloro con affettuosa dedica.

Sul Monte Calvario si sono recati in devoto pellegrinaggio, accompagnati dai loro insegnanti, i Balilla e le Piccole Italiane della scuola di Piedimonte, deponendo sul tumulo un omaggio floreale. La signora Carniel vedova Slataper ha fatto pervenire alla direzione della Scuola di Piedimonte un'offerta per gli organizzati bisognosi.

Sette borse di studio per figli di mutilati

Il Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra si è riunito nella sede della Sezione di Trieste con l'intervento dei presidenti delle Sezioni mutilati della Provincia.

Dopo aver discusso su problemi organizzativi e assistenziali ha deliberato ad unanimità l'istituzione per l'anno scolastico 1936-37, nel nome ed in memoria di Ida Cerbi Delcroix, di 7 borse di studio di lire 250 cadauna, da assegnarsi per regolare concorso e per graduatoria di merito a giovani studenti, di scuole medie, esclusi i [illegible] corso di una [illegible], figli di mutilati [illegible] alle Sezioni della Provincia di Trieste.

I concorrenti dovranno far pervenire entro il 15 gennaio 1937-XV alle rispettive Sezioni regolare domanda su carta semplice allegando i seguenti documenti: a) il certificato scolastico comprovante che lo studente ha ottenuto alla fine dell'anno scolastico 1935-1936 una media di 7 decimi nelle materie obbligatorie; b) stato di famiglia.

Assemblea del Sindacato geometri

Il 30 novembre u. s., presso la sede dell'Unione provinciale professionisti ed artisti, con l'intervento del rappresentante della stessa e della Federazione dei F.d.F., si è svolta l'assemblea generale ordinaria dei soci del Sindacato. Approvata per acclamazione l'ampia ed esauriente relazione economica e morale, del Commissario ministeriale, sull'attività svolta per valorizzare, tutelare e difendere gli interessi della categoria, l'assemblea ha proceduto alla nomina delle nuove cariche.

Per unanime acclamazione venne eletto segretario del Sindacato il geom. Renzo Basaglia, ed a membri del Direttorio i geometri Feverotto Nello, Zamboni Giorgio, Todisco Donato, Rigatti Daniele, Germani Giacomo. A revisori dei conti i geometri Berlingeri Giuseppe, Maneli Federico e Lobba Gabriele.

Un nuovo libro di Eleonora Torossi

I bambini che in questi giorni ammirano nelle librerie cittadine le multicolori file di libri per la loro età, apprenderanno indubbiamente con piacere che Eleonora Torossi sta licenziando alle stampe un altro suo volume.

Dopo «Cavalieri coraggiosi», «L'omino dai pugni solidi» e dopo due traduzioni dal tedesco, questa giovane autrice ci offrirà: «Una fiaba e una bambina». Il libro è assai divertente, pieno di avventure impensate e di situazioni bizzarre. [illegible] nel mondo [illegible] tempo, [illegible] al pallone, [illegible], scalate, [illegible] e delizioso [illegible] che sembra [illegible].

Questa volta, pur non escludendo i ragazzi, Eleonora Torossi ha voluto dedicare la sua nuova fatica particolarmente alle bambine, e [illegible] rispondendo [illegible] letteratura infantile che manca di buoni libri [illegible] questo ramo. [illegible] piacere, [illegible] pagine e molte pregevoli illustrazioni.

Orari dei negozi per S. Nicolò

L'Unione fascista dei commercianti, in accordo con l'Unione fascista dei lavoratori del commercio, precisa che possono fruire della proroga di orario concessa da S. E. il Prefetto per i giorni di venerdì e domenica solamente quelle aziende commerciali che vendono giocattoli, dolciumi ed articoli da regalo in relazione con la festa di San Nicolò, quindi fra gli altri negozi, [illegible], drogherie, [illegible] genere, [illegible] confezione [illegible] generi [illegible] è consentita la vendita [illegible] dei generi da regalo sopra menzionati.

Nomina. Don Casimiro Rovis è stato nominato da S. S. Pio XI cameriere [illegible].

Società teosofica italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante, conferenza per soci e simpatizzanti sul tema: [illegible].

CON UNA SOLA LIRA potete procurarvi la taumaturgica cartella della Lotteria dell'Opera Balilla

Il campo invernale del "Guf,, a S. Martino di Castrozza

Col giorno 12 dicembre avrà inizio a S. Martino di Castrozza il terzo Campo invernale organizzato dal nosro «Guf». La durata di questo campo sarà superiore ad un mese e cioè dal 12 corr. al 15 gennaio 1937, suddivisa in cinque turni di partecipazione. Il successo ottenuto dai due campi precedenti e l'importanza sportiva e mondana della località prescelta sono più che sufficienti per dare una esatta idea della immancabile riuscita di questa splendida manifestazione goliardica; ad ogni modo crediamo opportuno dare alcuni schiarimenti in merito: base del campo sarà la Villa Elena, sita nel centro dell'incantevole San Martino, di fronte al grande Albergo delle Alpi.

Perfetta organizzazione

In questa elegante villa i partecipanti troveranno tutte quelle condizioni di ambiente che contribuiscono a rendere ancora più lieto il soggiorno nella località. Le stanze, tutte con ottimo riscaldamento, alloggeranno da una a tre persone ciascuna. In ognuna di esse si trova un impianto di acqua corrente e comodi letti con coperte più che sufficienti. La cucina sarà casalinga ed abbondante: caffellatte con pane e burro alla mattina, minestra asciutta, carne, due contorni, frutta e pane a volontà per il pranzo e per la cena

La zona presenta interessantissimi itinerarii sciistici come: salita alla Cavalazza, alla Cima Cigolera, al Rifugio Rosetta, a Cima Fradusta, ecc. Sono stati presi accordi con un bravissimo maestro per istituire corsi collettivi ed individuali di sci e pattinaggio al minimo prezzo, così l'intero corso della durata di una settimana verrà a costare intorno alle 40 lire.

I prezzi di partecipazione al campo sono i seguenti: 1.o turno (dal 12 al 20 corr. mese), otto giorni di permanenza al prezzo di lire 200 per gli iscritti al «Guf» e lire 215 per i non iscritti. 2.o turno (dal 20 al 27 corr. mese), sette giorni di permanenza allo stesso prezzo del primo turno. 3.o turno (dal 27 corr. mese al 3 gennaio 1937), sette giorni di permanenza, allo stesso prezzo del primo turno. 4.o turno (dal 3 al 10 gennaio), sette giorni di permanenza, al prezzo di lire 190 per gli iscritti al «Guf» e 205 per i non iscritti. 5.o turno (dal 10 al 15 gennaio), cinque giorni di permanenza, al prezzo di lire 160 per gli iscritti al «Guf» e 165 per i non iscritti. Verranno poi effettuate combinazioni di abbinamento di turni.

Le quote suddette danno diritto al viaggio di andata e ritorno ed al vitto ed alloggio per tutta la durta del turno. Ad ogni partecipante verrà rilasciata una «busta di partecipazione» contenente: i buoni per i pasti, il programma ed il regolamento del campo, la pianta della zona con gli itinerari segnati, il distintivo di partecipazione, una serie di cartoline del campo ed una tesserina che dà diritto alla riduzione del 50 per cento su tutte le corriere della zona dolomitica. Il prezzo della busta è di lire 10 per gli iscritti al «Guf» e lire 15 per i non iscritti.

Turni di trenta iscritti

La neve in questi giorni cade con abbondanza specie al passo di Rolle, che dista da S. Martino 15 minuti di corriera, corrispondenti a lire 2.50 di biglietti di andata e ritorno. Le prenotazioni si ricevono in sede del «Guf» (via Rossini 4) e le iscrizioni verranno chiuse tre giorni prima della partenza di ciascun turno. A ciascun turno potrà partecipare un massimo di 30 persone.

Il terzo Sabato teatrale al Verdi

Domani alle 16 al Teatro Verdi la Compagnia Melato-Betrone-Carini reciterà per il III Sabato teatrale la commedia in 4 atti di G. Giacosa «Come le foglie». L'interessamento dimostrato fin da ieri a questa manifestazione che ormai rientra fra le simpatiche iniziative dopolavoristiche, assicurerà anche a questo spettacolo il più lieto dei successi. I posti che ancora sono disponibili possono essere ritirati presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e nella sede dei Dopolavoro dipendenti.

L'odierna festa di S. Barbara

Ricorrendo oggi la festa di S.ta Barbara, Patrona dell'arma d'artiglieria, del Genio e della Marina, la data sarà celebrata dalle rispettive Armi.

Alle 11 ci sarà al Circolo ufficiali del Presidio una riunione alla quale oltre agli ufficiali in servizio interverranno gli ufficiali in congedo e quelli della «Mdicat».

Alla sera gli iscritti alle Associazioni d'Arma d'Artiglieria e Arma del Genio converranno a un rancio cameratesco che si terrà nelle sale del Dopolavoro ferroviario, in via F. Filzi.

I marinai in congedo si riuniranno ad un rancio a bordo del lloydiano «Marco Polo», che sarà ormeggiato alla Stazione marittima. Al rancio interverranno pure ufficiali e marinai in servizio.

Esami all'Ateneo musicale

Si è chiusa in questi giorni all'Ateneo Musicale Triestino la sessione autunnale d'esami. Il maestro Mario Corti di Roma fungeva da commissario ministeriale. Le commissioni erano presiedute dal Direttore maestro F. Bugamelli e composte dai docenti dell'Ateneo. Quali commissari esterni per i diversi istrumenti erano stati chiamati i professori: Bruno Degrassi, Domenico Fantini, Rodolfo Lipizzer e Marcello Viezzoli.

Hanno ottenuto il diploma i seguenti allievi ed esterni:

Pianoforte: Ferlan Laura, allieva, (scuola prof. E. Russi) a pieni voti e lode, inoltre il premio «F. Busoni»; Allazetta Alide, esterna; Cavini Augusto, esterno; Contin Livia, allieva, (scuola prof. E. Curelli); Cosmini Giorgio, allievo, (scuola prof. A. Constantinides); Cucé Bianca, esterna; Donda Corinna, esterna; Frittaioni Nedda, scuola prof. E. Russi); Gorlato Licia, allieva, (scuola prof. S. Fronza); Mohovich Elda, allieva, (scuola prof. C. Pozzetto); di Pietro Adele, esterna; Putzer Rosa, esterna; Schiavon Pia, esterna; Vucci Ada, allieva, (scuola prof. A. Zaccone); Wranitzky Licia, allieva, (scuola prof. F. Bugamelli).

Violino: Bartole Giorgio, allievo, (scuola prof. B. Poropat); Clum Aurora, allieva, (scuola prof. B. Poropat); Gelsi Germano, esterno; Kucich Natale, esterno; Macchi Mario, esterno; Ressetta Giulio, allievo, (scuola prof. B. Poropat).

Violoncello: Bisiani Guerrino, allievo, (scuola prof. E. Sigon) a pieni voti; Gasperini Nereo, allievo, (scuola prof. D. Baraldi) a pieni voti.

Ottennero l'attestato di compimento del periodo medio (assolto 8.o corso):

Composizione: Trevese Giuseppe, allievo, (scuola prof. V. Levi).

Pianoforte: De Rosa Dario, allievo, (scuola prof. E. Curelli) a pieni voti; de Almerigotti Maria, allieva, (scuola prof. B. Stuparich); Conrad Daisy, allieva, (scuola prof. Stuparich); Di Giacomo Antonio, allievo, (scuola prof. V. Venasse); Dorini Eneo, esterno; Eisenhammer Elena, allieva, (scuola prof. A. Constantinides); Fioretti Jolanda, allieva, (scuola prof. N. Simini); Floreani Vanilla, allieva, (scuola prof. L. Margon); Gasperi Bianca, esterna; Lange Irma, esterna; Mari Nella, allieva, (scuola prof. L. Armani); Masutti Novella, allieva, (sc. prof. E. Russi); Passagnoli Emma, esterna; Paulin Paola, allieva, (scuola prof. F. Bugamelli); Rodinis Bianca, esterna; Spechar Livia, allieva, (scuola prof. N. Simini); Trevisini Ada, allieva, (scuola prof. S. Fronza); Vatta Roma, esterna; Vecchiet Carmela, allieva, (scuola prof. L. Armani); Zanni Maria, esterna; Zigar Wanda, esterna.

Violino: Cappone Giusto, allievo, (scuola prof. B. Poropat); Elisi Gualtiero, allievo, (scuola prof. G. Viezzoli); Taucer Dawiniana, allieva, (scuola prof. L. Morpurgo).

Violoncello: Lana Libero, esterno, a pieni voti; Bogotai Alfieri, allievo, (scuola prof. D. Baraldi).

Un grande film alla Fenice

"Canto per te,,

con A. Ziliani e C. Höhn

Un film musicale di grande respiro, per dar modo al celebre tenore Alessandro Ziliani, tante volte applaudito alla Scala di Milano, di mostrarsi nella pienezza delle sue possibilità artistiche, è «Canto per te», di cui si è avuta ieri la prima visione al Teatro Fenice. Nel gioco fantasioso di una messa in scena eccezionale si sviluppano le vicende di questo lavoro, che è umano nel pulsare dei sentimenti di chi lo anima e tutto avvolto in un suggestivo alone di poesia. Un grande artista, infatti, è sedotto dalla bellezza maliarda di una commediante girovaga: di qui situazioni interessantissime, di impensati sviluppi, animate dalla suggestiva arte di Carola Höhn, che qui si rivela una c/mestella di primissimo piano. Dal Ziliani, che si esibisce nel suo duplice aspetto di attore e cantante, si odono con sommo diletto delle incisive esecuzioni di brani lirici, destinate a restare come dolce eco nel cuore. Il film, che è uno dei più belli prodotti dalla «Ufa» in quest'ultimo tempo e che si distingue per la luminosa regia di F. P. Buch, è stato ieri accolto con unanimi applausi e da oggi si replica.

Il Calendario

delle Corse Automobilistiche

Il «R.A.C.I.», la rivista settimanale edita dal Reale Automobile Club d'Italia, che è anche la pubblicazione ufficiale della Commissione Sportiva Automobilistica italiana, raccoglie nel suo ultimo numero il programma ufficiale di tutte le massime competizioni automobilistiche per il prossimo anno 1937.

La interessante pubblicazione, indispensabile per chi voglia conoscere il complesso dei prossimi cimenti agonistici dell'automobilismo italiano, oltre al calendario nazionale sportivo pubblica anche il regolamento nazionale per le vetture da turismo, l'elenco ufficiale delle gare valevoli per i vari campionati del prossimo anno, la cospicua dotazione di premi che supera i 2.000.000 di lire, la proclamazione dei vincitori dei campionati di velocità per il 1936 e l'elenco dei corridori esperti per l'anno 1937. Una visione panoramica del recente salone di New York completa la parte sportiva, ricapitolata e commentata nell'articolo d'apertura, mentre nella parte varia, alle rubriche cinematografiche, di moda e varie si aggiunge un brillante articolo di Mario Puccini sullo sport sciistico sul Monte Amiata.

Le giornate romane del Reggente Horthy e gli altri avvenimenti della settimana sono riportate con la consueta ricchezza fotografica che fa della Rivista «R.A.C.I.» una delle più belle rassegne contemporanee.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"La piccola fonte,, di Roberto Bracco al Verdi

Dopo oltre un ventennio di assenza «La piccola fonte» è riapparsa ieri sera ancor forte, fresca e viva a rammentarci l'ardente clima ideale, l'aristocratica impronta mentale, la delicata atmosfera poetica, il profondo e umano tema etico che distinguono tante commedie di Roberto Bracco. Nato e cresciuto tra la fine del teatro romantico e la nascita sulla scena europea dello psicologismo, del verismo e dell'idealismo morale ibseniano il teatro di Bracco, dopo i primi indimenticabili bozzetti veristi, fu senza altro influenzato dalla corrente ibseniana e cotesta influenza, dopo il tentativo della commedia sociale «Il diritto di vivere», ha germinato nel fecondo e arguto scrittore opere di grande rilievo come «Maternità». Ne «La piccola fonte» il pensiero etico e poetico sono mirabilmente fusi e interdipendenti: la parte morale e umana è data dall'insegnamento della vicenda in cui l'autore dimostra che, la donna più umile può essere indispensabile all'uomo più orgoglioso. Il motivo poetico e tragico è dato dalla disfatta dell'uomo, che credeva di essere superuomo, vittima del proprio fantasma di gloria, annullato dall'impotenza di poter creare l'opera d'arte immortale, sterile di ispirazione perchè arido ed egoista di cuore. La piccola fonte è rappresentata dall'umile, devota, timida, innamorata Teresa che impazzisce d'amore, quando capisce che Stefano, da lei creduto grande poeta, può fare a meno del suo amore ed aspira solo alla solitudine e alla libertà in cui trovare ispirazione e forza di lavoro. Ma privo di quella piccola fonte d'amore, di quella donna tutta anima e povera di cervello, Stefano non può nè creare, nè vivere. Alla povera demente, errabonda per la casa in rovina, invano egli implora il soccorso vivificatore, il nutrimento sostanzioso dell'amore: ella risponde, tragicamente inconscia, con una sinistra, tenebrosa risata. La piccola fonte s'è isterilita e la luce spirituale di Stefano s'è spenta. Certo, preoccupato di ciò che vuole dimostrare, attraverso incisive, crude contrapposizioni ideali e opposizioni drammatiche, l'autore innalza il dialogo e lo dibatte in eleganti, acute forme concettuali, interessato più al tema e alla sua soluzione, che alla determinazione psicologica dei personaggi. Perciò, Teresa più abbozzata che precisata, appare come contrasto spirituale di Stefano e come vittima predestinata dell'orgoglio maritale, anzichè creatura con pienezza di vita spirituale. Vivo e plastico è Stefano, meglio modellato nello smisurato orgoglio e nella arroganza critica con cui misura il mondo di fronte a sè stesso. Ma il motivo tragico e poetico della commedia, certo il più ispirato e toccante, è la pazzia di Teresa, una pazzia un po' shakespeariana, che alle volte ci ricorda Ofelia, ma che imprime al terzo e al quarto atto, tratti di magnifica potenza e suggestione. Non so quante commedie d'oggi, fra trenta anni o quarant'anni, potranno vantare tanta vitalità e tratti così palpitanti di commozione poetica.

Nella interpretazione di Maria Melato, particolarmente nelle scene della pazzia, il pubblico ha sentito dapprima l'annientamento di Teresa e poi la sua trasfigurazione nella demenza che prelude alla tragedia. Con quale vigore espressivo e intelligenza intuitiva, Betrone ha impersonato Stefano: ai primi atti gonfio di alterigia, negli ultimi annichilito, umiliato nella disfatta operata dal suo stesso demone orgoglioso. «Valentino» servile e ironico, impotente nell'aggressione, acre nell'illusione, ilare nel segreto dolore, è stato Luigi Carini che ha composto il personaggio con rara finezza di tocchi e acutezza di espressione. Con dignità hanno recitato la Cei, la Maresca, il Franco.

v. t.

"Tutto per nulla,, di E. A. Butti stasera al Verdi

E. A. Butti, l'autore di «Lucifero», di «Fiamme nell'ombra», del poema «Il castello del sogno», uno tra gl'ingegni più fertili e meno compresi e rappresentati del teatro di trent'anni or sono, riapparirà stasera sulle scene del Verdi in una commedia molto interessante e significativa «Tutto per nulla» che ha conseguito ovunque forte successo.

Domani avremo una ripresa di grande interesse: «Il Ferro» di Gabriele d'Annunzio, nella interpretazione giustamente celebrata di Maria Melato, ch'è stata la prima interprete di questa tragedia.

Gli abbonamenti per la stagione lirica al Verdi

L'Impresa ricorda agli abbonati della precedente stagione lirica, che domani, sabato, scade il termine per la conferma degli abbonamenti ai palchi e alle poltrone, i quali, restando liberi, saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

Come abbiamo già pubblicato, l'abbonamento per le poltrone di platea (a 20 rappresentazioni) consente la scelta fra le 38 della stagione; per i palchi l'abbonamento a 15 rappresentazioni consente pure la scelta su tutte le rappresentazioni, ad eccezione delle popolari.

La mattinata di S. Nicolò al Nazionale

Domenica alle 10.30 al Teatro Nazionale ci sarà una grande mattinata dedicata ai bambini. Il programma s'inizierà con quattro bellissimi cartoni animati a colori di Walt Disney; seguirà Cecchelin in veste di «Mulo Carleto» e la signorina Jole Silvani, che annuncieranno al termine dello spettacolo l'arrivo di San Nicolò, carico di doni, che saranno distribuiti fra i bambini presenti. I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 1 platea e di lire 2 galleria, si possono acquistare sin d'ora alle Biglietterie Centrali di Piazza della Borsa e di Piazza Verdi.

Bronislaw Hubermann al Verdi

Auspice la Società dei Concerti avrà luogo martedì al Teatro Comunale G. Verdi un concerto del grande violinista Bronislaw Hubermann che col concorso del ben noto pianista Jakob Gimpel svolgerà un poderoso programma che comprende oltre al magnifico concerto di Mendelssohn, la sonata «Trillo del diavolo» di Tartini, la sonata di Beehoven op. 96 e brani di Szymanowszky e Chopin-Hubermann.

Causa l'enorme richiesta di prenotazioni la vendita dei posti a sedere s'inizia già oggi ed i posti non ritirati entro il mezzogiorno di lunedì saranno ceduti ad altri richiedenti.

Ai soci della Società dei Concerti è accordato il solito abbuono sul prezzo d'ingresso verso presentazione della tessera e ritiro dello scontrino che verrà rilasciato dall'incaricato della Società al camerino del teatro.

Il concerto della cantante Riveira

Nella sala Duca d'Aosta cantò ieri sera per il Circolo fascista delle donne artiste e laureate il soprano Conchita Riveira, che si è dimostrata un'esecutrice di felici qualità interpretative e vocali. Educata a un'ottima scuola, ella non solo sa cantar bene e modulare il suono per squisite gradazioni di volume, ma conosce altrettanto bene l'arte della dizione. Le sue interpretazioni, sempre intelligentissime, hanno quindi appagato pienamente il pubblico, e molti brani sono stati sottolineati con approvazioni particolarmente intense. A esempio di limpidezza canora non disgiunta da una commozione sottile ma profonda citiamo la sua interpretazione di «Bajuski» del Grecianinoff, che si volle bissata, o quella dell'«Andalusa» del Granados, cantata con efficaci inflessioni che bene ne resero la dolcezza voluttuosa, e le due liriche del Respighi, ottime per penetrazione stilistica.

La gentile cantatrice fu festeggiata molto cordialmente insieme con la sua sensibile e musicalissima accompagnatrice prof. Lidia Piani-Nordio.

V. L.

Sigon e Constantinides al microfono della Radio

Al microfono di Radio Trieste si presenterà stasera alle 22 il violoncellista prof. Ettore Sigon, assieme al pianista Alessandro Constantinides, in un magnifico programma, che sarà trasmesso da tutte le stazioni del Gruppo Nord. Programma totalmente nuovo per Trieste, composto in genere di musiche raramente eseguite. Il Concerto di Tartini — una vera gemma — è l'unica composizione dell'illustre Maestro piranese per il violoncello, o più esattamente per la viola da gamba (strumento predecessore del violoncello). La suite in la minore di Max Reyer è la terza delle tre suites per cello solo. Composizione austera e profonda, d'esecuzione quanto mai ardua. Nel programma figura ancora la «Siciliana» di Faurè, delicata e poetica pagina tratta dalla suite per orchestra «Pelleas et Melisende»; di Debussy «Il piccolo negro», recente elaborazione dell'argutissimo brano dell'aristocratico autore francese.

Il concerto De Rosa-Zanettovich-Lana all'Ateneo Musicale

Il Trio con il pianoforte composto da tre nostri giovanissimi musicisti, De Rosa, Zanettovich e Lana, eseguirà questa sera nella sala dell'Ateneo un interessantissimo programma. La serata è molto attesa da quel pubblico che segue con simpatia i rapidi progressi compiuti dai tre giovani promettentissimi. Ecco le opere che verranno eseguite:

1. L. van Beethoven: Trio in si bem. maggiore op. 11 - allegro con brio, adagio, tema con variazioni. 2. J. Haydn: Trio in sol maggiore - Andante, poco adagio, cantabile, rondò all'ungherese. 3. A. Dworak: Dumky-Trio - lento, maestoso, allegro, poco allegro, poco adagio, vivace, andante, vivace non troppo, andante, andante moderato (quasi tempo di marcia), allegro, lento maestoso, vivace, lento, vivace.

Prezzi: ingresso e posto a sedere lire 2; per gli alunni dell'Ateneo, gli iscritti al Sindacato musicisti e Circolo «E. Visnovitz» lire 1. I biglietti si acquistano presso la segreteria dell'Ateneo, lo Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù e la sera del concerto all'ingresso della sala.

Il concerto sinfonico al Dopolavoro «Crda»

Questa sera alle ore 20.45 precise nella sala del Dopolavoro «Crda» (S. Francesco 5) avrà luogo il primo concerto sinfonico della stagione, sostenuto dalle sezioni orchestrale e corale dirette dal maestro Renato Ruggier con la gentile cooperazione della soprano signorina Luigia Pensiero. I pochi posti ancora disponibili si possono prenotare in segreteria fino alle ore 20.

Concerto liutistico al Dop. Cooperative

Per iniziativa del Dopolavoro aziendale delle Cooperative Operaie, l'orchestra liutistica del Dopolavoro «Acegat» terrà oggi, alle 21, nella sala maggiore della sede sociale di via Raffineria 6, un concerto liutistico, diretto dal maestro Snicol col seguente programma:

Brahms: Danze ungheresi n. 5 e 6. Beethoven: Adagio cantabile della sonata op. 13. Ketelbey: In un mercato persiano. Verdi: Fantasia dell'opera «La Traviata». Haydn: Minuetto. Granados: Danza spagnola. Bizet: Fantasia dell'opera «Carmen». Rossini: Ouverture dell'opera «Guglielmo Tell».

Dopolavoro Poligrafico. Domani alle 20.45 la sezione corale diretta dal m.o Obersnel sosterrà un concerto comprendente i migliori brani del melodramma italiano e altri noti pezzi.

"Maria Egiziaca,, di Respighi al Teatro Verdi

Per interessamento dell'Ente cittadino dei concerti sinfonici, avremo fra una settimana all'incirca al Teatro Verdi un'esecuzione del Mistero in tre quadri «Maria Egiziaca» di Ottorino Respighi, lavoro di ampia espressione vocale-strumentale, scritto nella piena maturità degli anni, e pertanto molto significativo rispetto alla opera complessiva del grande musicista bolognese. Ottimi artisti sono stati scritturati per l'esecuzione dell'opera. La parte di protagonista è stata affidata a Maria Caniglia, l'insigne artista lirica di cui anche il nostro pubblico ben conosce le alte virtù di cantante e di attrice. A questa ispirata composizione respighiana la Caniglia infonde tutta la sua commozione d'interprete, e con essa mette in luminosa evidenza le sue superbe doti vocali. Giacchè nella «Maria Egiziaca» trionfa l'arte del bel canto, e la voce vi ha una trattazione ricchissima, culminante per intensità d'espressione al secondo episodio, ritenuto uno dei tratti respighiani più umani e più profondamente commossi. L'esecuzione orchestrale è affidata all'Orchestra triestina da camera, e sarà diretta dal suo direttore stabile maestro Luigi Toffolo, di cui anche pochi giorni fa abbiamo rilevato la salda tempra di concertatore. Il coro, che è largamente impiegato nella partitura, sta ultimando le prove sotto la guida sapiente del maestro Illersberg (canterà il disciplinatissimo complesso dell'«Acegat»). Quanto all'allestimento scenico, esso sarà curato con riguardo a ogni suo particolare, così che la sobria stilizzazione che è nella musica trovi la sua perfetta corrispondenza nelle linee pittoriche e decorative raffiguranti il trittico di Maria Egiziaca, cioè i tre quadri sintetizzanti la vita della Martire.

Vivissima è l'attesa per questa importante rappresentazione.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi nuovo, divertente spettacolo della Comp. Pippetto: «Fritto misto...», rivista comica in un atto e sei quadri. Film Metro di enorme successo: «Rose Marie» con J. MacDonald. Ultime repliche.

Elsa Merlini, Nino Besozzi ed Enrico Viarisio in «30 secondi d'amore» oggi al Cine Massimo. Il film divertente, allegro, ricco di continue risate. L. t.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia Melato-Betrone-Carini: «Tutto per nulla», di E. A. Butti.

Cinematografi:

Rossatti. 16: Trionfale successo: «I lancieri del Bengala», Paramount, con Gary Cooper, Franchot Tone, Richard Cromwell e Kathleen Burke. Regia di Henry Hathaway.
Nazionale. 16.15: Succ.: «Finalmente una donna», con Myrna Loy, Robert Montgomery. Capol. Metro 1936-37.
Excelsior. 16: Prima: «Lo smemorato», con Angelo Musco, Luisa Ferida, Paolo Borboni.
Supercinema Principe. 16: «Il mistero della camera nera» con Boris Karloff. Il più avvincente e ossessionante dei film gialli. Successo strepitoso.
Fenice. 17: Succ.: «Canto per te» col celebre tenore Alessandro Ziliani. Comp. Young nel nuovo programma.
Italia. 16: «I due sergenti», con Gino Cervi, Mino Doro. Ultimo giorno. Domani: «Il lago delle vergini».
Regina. 15: Comp. Pippetto: «Fritto misto» ultracomico. Film Metro «Rose Maria», con J. MacDonald. Enorme successo. Ultime repliche.
Impero. 16: «Becky Sharp l'avventuriera», con Myriam Hopkins, regia di Mamoulian.
Reale. 14.30: «La tragedia del «Bounty» (dal romanzo «Gli ammutinati»), con Clark Gable, Charles Laughton e Franchot Tone. Il più grande colosso Metro.
Garibaldi. 16: «Rose Nere», con Lilian Harwey e Willy Fritsch. L. 1.
Novo Cine. 14.30: «La tragedia del «Bounty» (dal romanzo «Gli ammutinati»), con Clark Gable, Charles Laughton e Franchot Tone. Il più grande colosso Metro.
Massimo. 15.30: «30 secondi d'amore», con Elsa Merlini, Nino Besozzi, Enrico Viarisio. Divertentissimo. L. 1.
Moderno. 15.30: «Aquile», colosso Metro, con Wallace Beery. Comp. Cecchelin, grande varietà.
Armonia. 15.30: «Via lattea», H. Lloyd. Nuovo varietà Comp. De Rosè.
Odeon. 15.30: «Re di danari», il più bel film di Angelo Musco.
Savoia. 15.30: «Ho trovato una donna», con Lupe Velez, brillante. Topolino.
Azzurro. 16: «Viva Villa», grande interpretazione di Wallace Beery.
Vittoria. 16: «Amo te sola», romantico idillio nel 1848, con De Sica, Milly, Viarisio, Cialente.
Centrale. 15.30: «Codice segreto», superfilm di spionaggio con W. Powell.
Adua. 15: «Al cavallino bianco». Amori, musica e belle canzoni.
Popolo. 15.30: Due film: «Minaccia», e «Teodoro e socio». Topolino.
Venezia. 15.30: «La lampada cinese», con Pat O'Brien. Emozionante. Seguono 2 Topolini.
Argentina. 14: 2 film: «Vigliaccheria» e «Signorina curiosa». I posto L. 1.
Belvedere. 15.30: «La famiglia Barrett», con N. Shearer e F. March.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia, dalle 21 trattenimenti danzanti Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.
Birreria Artistica (via F. Severo 1, ang. piazza Dalmazia). Ambiente signorile. Gala di Santa Barbara. Brio e dinamismo. Successo del complesso artistico ed orchestrale.
Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Grande debutto della Troupe ungherese Bradford, balletti e canzoni tzigane, danze classiche e attrazioni acrobatiche. Primo debutto in Italia.

Il ballo di S. Nicolò all'«Adria». Domenica avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante organizzato dalla S. T. C. «Adria» nella sala massima di via Coroneo 15. Ad ogni signorina intervenuta la Società farà omaggio di un dono.

Al Pubblico Impiego. Domani, dalle 21 in poi, nella sala maggiore del sodalizio avrà luogo un ballo sociale per i soci iscritti alle Sezioni subalterni e salariati e addetti aziende Stato del Dopolavoro Pubblico Impiego. Domenica, dalle 17.30 in poi, solito trattenimento di danza per soci impiegati.

La pesca del giocattolo a Roiano. Continua l'affluenza alla pesca del giocattolo dell'Opera Balilla di Roiano. Molte sono state le vincite durante questi giorni e molte se ne prevedono nell'approssimarsi di S. Nicolò. Perdurando il bel tempo, il complesso bandistico della Casa Balilla «Guido Brunner» allieterà i frequentatori. La pesca rimarrà aperta ancora qualche giorno presso il ponte di Roiano.

I lavori per la ricerca del tesoro proseguono...

Abbiamo da Abbazia, 3.

Nel «boschetto delle querce» comincia a regnare un'atmosfera di inquietudine e di nervosismo che si appesantisce via via che le ore trascorrono. I lavori per la ricerca dell'accesso della caverna continuano ancor sempre, ma c'è un po' di rilassamento rispetto all'ardore e all'entusiasmo dei giorni scorsi. Non che la rabdomante Emmer abbia minor fiducia sull'esito delle sue operazioni; gli è che la preoccupazione comincia a serpeggiare fra i suoi collaboratori e specialmente fra i sostenitori materiali dell'impresa, i quali, sventuratamente, non hanno il dono di «vedere» sottoterra come la rabdomante, ma... vedono invece passare inesorabilmente, senza alcun risultato, un giorno dopo l'altro, ognuno dei quali indica una spesa viva e reale, sulla quale, a differenza del tesoro, non esiste dubbio.

Miserie terrene queste, sulle quali soltanto la immutata fermezza della veggente può ancora cospargere un po' di speranza atta a raddolcire gli animi turbati dal dubbio.

E' subentrato poi un altro guaio: il tempo che comincia a farsi inclemente anch'esso e minaccia di ostacolare il proseguimento dei lavori. Poichè, come abbiamo detto, si lavora tuttora e con lena nell'ormai celebre boschetto di Abbazia. La buca è diventata sempre più profonda e più lunga, e a guardar giù dalle pareti rocciose si vede un antro che va restringendosi verso il fondo, ove due uomini scavano senza tregua il terreno.

Ieri, per richiesta della rabdomante, sono stati portati sul luogo vari arnesi coi quali è stato spaccato un grosso macigno nella fossa e oggi si cerca di toglierlo per liberare un alveo che dovrebbe riserbare delle sorprese.

Intanto la nuova parola d'ordine della rabdomante è: «Pazienza». E così sia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Incertezza ed equilibrio nella dura battaglia dei gol

(g.) Nell'11.a giornata del Campionato nazionale di calcio si disputeranno le seguenti partite:

A Roma: *Roma-Bologna.*
A Genova: *Genova-Milan.*
A Novara: *Novara-Fiorentina.*
A Torino: *Juventus-Sampierdarena.*
A Milano: *Ambrosiana-Lazio.*
A Bari: *Bari-Napoli.*
Ad Alessandria: *Alessandria-Torino.*
A Trieste: *Triestina-Lucchese.*

Se avete letto il programma per domenica dite: vi sentireste di assidervi sullo scanno di Madama di Tebe? Vi sentireste di esprimere un pronostico, anche uno solo, sull'esito di una di queste otto partite? Ci si domanda dove mai sono andate a nascondersi le partite facili, per quale ragione non esistono più, o per lo meno perchè non esistono oggi, quelle beate squadre di un tempo, votate al sacrificio delle sconfitte certe, delle certe emorragie di gol, delle rese a mani basse che fanno dire al lunedì: si è battuta meglio che ha potuto, ma non è riuscita a impedire che il pronostico ricevesse la più solenne delle conferme.

Equilibrio di valori

Perduto il seme delle umili viole, perduto il ricordo delle squadre sconfitte in partenza, perduto però anche il seme dei narcisi per i quali rimirarsi nelle acque della propria celebrità era bastevole per aggiungere gloria alla loro indiscussa gloria. Per uscire di metafora floreale diremo che chi voleva un campionato equilibrato, un campionato senza il sicuro vincitore e senza il vinto certo, è servito. Decaduta l'egemonia juventina, sventato il pericolo di un'egemonia bolognese, trovato il punto di perforazione della difesa romanista e buttato il granello di sabbia nel motore supercompresso del Torino e, d'altro canto, data alle squadre cenerentola, con la soddisfazione delle prime vittorie, la fiducia nel proprio valore, trovato questo equilibrio, il campionato ha disteso il diagramma delle possibilità sopra una linea retta. Stando così le cose, l'elemento regolatore della battaglia dei gol è l'incertezza, sovrana legge dello sport vero.

Senza dubbio una fase del campionato s'è chiusa ed un'altra s'è aperta. Non siamo più nella fase dei colpi di scena che lasciavano a bocca spalancata, allorquando — s'era agli inizi — il Genova andava a vincere a Torino, la Triestina e il Bologna all'Arena, i granata allo Stadio Mussolini, eccetera eccetera. Allora era il grado di preparazione che prendeva il sopravvento sulla classe delle squadre. Ma lentamente ognuno finì per assestarsi al proprio posto e la situazione generale prese a normalizzarsi. Eccezioni ve ne sono tuttora (non si vede un Novara che passa il traguardo di Trieste, con tre lunghezze di vantaggio?) ma nella loro qualità di eccezioni esse non fanno che confermare la regola e la nuova regola è appunto questa: equilibrio di valori, sempre più scarsità di colpi di scena, sempre più dura la lotta. Se volete un segno infallibile dell'esistenza di questo equilibrio seguite i settimanali referti dei medici sociali e del tribunale calcistico: giocatori infermi, giocatori puniti, squadre ammonite sono all'ordine del giorno, segno che si combatte senza risparmio, talvolta senza più alcuna prudenza, spesso con disprezzo financo della cavalleria, pur di superare il difficile ostacolo.

Un'occasione per le ritardatarie

Domenica scorsa si sono avuti cinque pareggi e tre sole partite in cui una squadra è riuscita a prevalere sull'altra mentre la differenza tra gol fatti e gol persi si riduce a un fagottino di cinque: niente se si confronta al distacco della giornata precedente che, pur essendo perfettamente normale, annoverava un intervallo di 13 gol. Se volete un simbolo per questa fase del campionato prendete la bilancia, ma fate attenzione che i piatti devono stare come nelle statue che ornano le aule ove si fa giustizia: alla medesima altezza.

Se la decima giornata ha segnato equilibrio, l'undicesima dovrebbe rappresentare il vertice dell'incertezza. Noi non faremo pronostici. Su tutte le partite, tolta quella di Genova, ogni squadra che gode del fattore campo è, secondo il giudizio della classifica, meno forte della rispettiva squadra ospitata: forse la sensazione generale di equilibrio ha origine proprio da questa compensazione di elementi attivi.

Le tre squadre di testa — Lazio, Bologna, Torino — sono in trasferta. La Lazio e il Bologna firmerebbero a due mani una proposta di dividere la posta con l'Ambrosiana, rispettivamente con la Roma. Non così il Torino, che si ritiene abbastanza forte per sperare in una vittoria sul campo dell'Alessandria. Che domenica sera si abbia una triarchia?

Il calendario offre alle squadre ritardatarie un'ottima occasione per guadagnare terreno. Giocare sotto la protezione dei penati è un grande vantaggio. Fortunata la squadra sulla quale si riverseranno copiose le grazie delle deità familiari! La giornata, così com'è congegnato il calendario, sembra fatta apposta per favorire un accorciamento di distanze: serrare le file è il nuovo verbo del campionato.

Triestina-Lucchese
Stadio Littorio, domenica ore 14.30

Domenica 6 corrente allo Stadio Littorio si svolgerà la importante partita di campionato tra le squadre Triestina e Lucchese. La gara avrà inizio alle 14.30 precise. In precedenza, alle 12.30, si svolgerà l'incontro di campionato di II Divisione tra le squadre Triestina C e Pro Gorizia B.

I prezzi sono i consueti per le gare di campionato e cioè: tribuna centrale lire 20 (signore, mutilati, ufficiali in divisa e ragazzi lire 15); tribune laterali lire 12 (signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi, O.N.D. e G.U.F. lire 9); gradinata centrale lire 8 (per mutilati, militari e ragazzi lire 6, per O.N.D., limitati, lire 6); gradinate popolari lire 5 (per militari bassa forza lire 3, per Balilla lire 2).

I biglietti d'ingresso, con le solite modalità, sono già stati posti in vendita presso le Biglietterie Centrali di piazza Verdi e piazza della Borsa e presso l'U.T.A.T. in via Imbriani.

"Coppa Filosa,,

In tutte le Case Balilla si sono disputati iersera gli ultimi incontri del girone di andata valevoli per il torneo della Coppa «Filosa».

La settima giornata dell'interessante torneo provinciale di pallacanestro ha visto la riconferma dei valori delle squadre in città.

La squadra della Casa Balilla «F. A. Nordio» ha riaffermato, infatti, la sua classe, piegando con facilità l'agile compagine del Comitato di Roiano, mentre i cestisti di S. Luigi si sono assicurati il secondo posto nella classifica, con una convincente vittoria sulla squadra della C. R. B. di S. Giovanni.

I risultati degli incontri di ieri hanno stabilito la seguente classifica per le prime tre squadre: 1) C. R. B. «F. A. Nordio» punti 14; 2) C. R. B. «P. Lucchini» punti 12; 3) C. R. B. «G. Brunner» punti 11.

Il trotto a Villaglori

ROMA, 3

Premio Anagni: 1) «Cecilia Metella», 2) «Apulo», 3) «Sabaudio». Tot.: 8, 6, 7.50, 18.
Premio Torre Astura: 1) «Montevere», 2) «Testina Bruna», 3) «Carnevale». Tot.: 20.50, 7, 6, 12.50.
Premio Formia: 1) «Ciclopico», 2) «Aulo Gellio». Tot.: 14, 6.50, 6.
Premio Civitavecchia: 1) «Zenone Peter»; 2) «Mascagni». Tot.: 7.50, 5, 5.
Premio Apertura: 1) «Veneziano», 2) «Oroscopo», 3) «Farnesina». Tot.: 15.50, 7, 10.50, 10.50.
Premio Gaeta: Prima divisione: 1) «Tasso», 2) «Ubaldina», 3) «Sprea». Tot.: 43, 9.50, 6.50, 8. Seconda divisione: 1) «Saltrona», 2) «Marechiaro», 3) «Giuseppina Fellows». Tot.: 20.50, 8.50, 6.50 e 7.50.

Corso presciatorio alla Triestina di Nuoto. Questa sera avranno inizio i corsi di ginnastica presciatoria nella sala maggiore del Dopolavoro Artigiano, via S. Lazzaro 23, col seguente orario: Uomini dalle ore 19.30 alle ore 20; donne dalle 20 alle 20.30.

Campeggi natalizi del Dopolavoro Cooperative. Organizzati dalla Sezione sciatori, si svolgeranno questo anno due campeggi per le feste natalizie. Il primo si effettuerà a Falcade. Partenza la vigilia di Natale e ritorno domenica 27. Quota lire 95, comprendente, oltre il viaggio di andata e ritorno, anche il pernottamento della vigilia, pensione completa della prima e seconda festa più caffè e pranzo della domenica 27. Il secondo si terrà a Sappada con partenza alla mattina della prima festa e ritorno domenica 27. Quota lire 75.

L'attività invernale dell'Alpina

La Direzione dell'Alpina ricorda che questa sera alle ore 20 sono convocati tutti gli sciatori per decidere definitivamente sul programma delle manifestazioni sciatorie che avranno luogo durante le prossime feste natalizie.

Campeggio sciatorio del Dop. «P. Lucchini». La sezione sciatori del Dopolavoro «Pietro Lucchini» rende noto ai propri soci e simpatizzanti che in occasione delle prossime feste natalizie terrà un campeggio sciatorio nella zona di Sappada. Fra giorni verrà diramato il programma completo. Per maggiori schiarimenti e informazioni presso la sede oppure al bar Alsetta, via Carducci N. 28.

Prime cinematografiche

I lancieri del Bengala al Politeama Rossetti

E' un altro felicissimo spazio, che la cinematografia ha saputo trarre dal romanzo, portando ed esso l'appoggio di mezzi veramente superiori.

La regia di Henry Hathaway, che avete già ammirato per la compattezza ed il rigore d'azione ne «Il sentiero del pino solitario», ha visto messe le sue qualità a buona prova nell'elaborazione di questo film, impostato anni or sono e sviluppato attraverso varie manipolazioni. Egli l'ha completato e condotto a termine eliminando magistralmente ogni discrepanza, affermandosi regista di altissima qualità.

Il fattore però che domina dal seggio d'un'arte altissima è l'interpretazione, fornita da un complesso di artisti, di cui ognuno forma un capitolo a sè. Gary Cooper qui ha superato se stesso ed oscurato ogni suo successo precedente. La sua personalità, tanto popolare e simpatica, ha trovato nella parte del capitano Mac Harthy, una tale virilità e perfezione di potenza espressiva, da lasciare indietro ogni altro lavoro. Impetuoso e rude, di una rudezza tutta permeata di bontà, coraggioso ed eroico, trae in ogni contingenza dal suo intimo senso artistico la naturalezza e la misura più comunicative.

Nella prima parte del film, che lumeggia mirabilmente la vita e gli ambienti in un reggimento di lancieri del Bengala, egli, unitamente all'allegro e scanzonato Franchot Tone, esprimono in maniera mai così perfettamente raggiunta, i vincoli di cameratismo, tra uguali e le relazioni tra capi e gregari, che sorgono spontanei nell'animo di tutti i militari, accomunati ad un unico ideale e legati da un'unica quotidiana disciplina. Ben difficilmente dimenticherete le due figure del capitano Mac Harthy e del tenente Forsythe, così caratteristiche nella loro singola essenza intimamente buona ed eroica, come nel contrasto dei loro caratteri, che per vie diverse raggiungono entrambi le vette più alte dell'abnegazione e del coraggio.

La seconda parte del lavoro, sublima attraverso imprese temerarie la dedizione completa al dovere dei due ufficiali. Il loro eroismo semplice e spontaneo, raggiunge nell'episodio finale, attraverso una sequenza d'effetto travolgente il tono dell'epopea. Quest'ultimo scorcio del film raggiunge il vertice cinematografico, per meraviglia di fotografia e di movimento.

Richard Cromwell, esprime superbamente tutte le incertezze e i dissidi dell'ufficiale giovanissimo, privo d'esperienza, ancor più impastoiato per la sua qualità di figlio del comandante del reggimento lancieri al quale è stato assegnato. Secca e perentoria, semplice ed umana la figura del colonnello, cui Sir Guy Standing ha dato un'interpretazione esemplare. C. Aubrey Smith, la plastica e bellissima Kathleen Burke e tutti gli altri artisti indistintamente contribuiscono al possente successo interpretativo del lavoro.

Il doppiato sa accompagnare tutta la brillantezza, l'arguzia ed il vigore dell'azione nel modo più efficace, costituendo nel genere un vero esempio di perfezione.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera, venerdì, alle 19.15, l'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici terrà una seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. Pierguidi: La colorazione vitale e il passaggio degli anticorpi nell'umor acqueo. - 2) Dott. T. Tagliaferro: Gruppi sanguigni e tubercolosi.

Alla Sezione «Bz» del D. I. M. M. domenica, dalle 21 in poi avrà luogo un trattenimento danzante di S. Nicolò.

Cronaca giudiziaria

Un'autolesione con iniezioni di petrolio

(Tribunale Penale) L'operaio Giovanni Safred fu Giuseppe, di 43 anni, occupato nelle officine meccaniche della ditta Metlicovitz, nel maggio del 1931 ebbe un infortunio sul lavoro: nel sollevare una fune d'acciaio si produsse una ferita all'indice della mano sinistra. La lesione, di lieve entità, venne curata dai medici dell'Istituto infortuni presso il quale il Safred era assicurato. Secondo la prognosi dei medici, la guarigione avrebbe dovuto verificarsi in tempo brevissimo. Senonchè la ferita si aggravò con viva preoccupazione dei medici curanti, i quali vi riscontrarono le note caratteristiche di una infezione. L'anormale andamento della malattia apparve pertanto sospetto per cui l'Istituto assicurativo aprì un'inchiesta per accertare se l'infezione era stata provocata volontariamente allo scopo di ricavare un premio di assicurazione maggiore. In seguito alle indagini svolte con cura meticolosa l'Istituto infortuni potè accertarsi che il Safred, recatosi da certo Ferdinando Bressan fu Ferdinando, di 43 anni, s'era fatto iniettare del petrolio nel dito ferito.

Pertanto il Safred ed il Bressan furono denunciati all'autorità giudiziaria e rinviati a giudizio. Il processo s'è svolto, ieri, alla quarta sezione, ove i due imputati sono corsi ai ripari negando recisamente ogni addebito.

Il Tribunale, giudicando sul materiale probatorio portato al dibattimento, ha condannato: il Safred a 9 mesi e 10 giorni di reclusione ed a 920 lire di multa; il Bressan a 8 mesi e 800 lire di multa.

Presidente cav. uff. Damiani; giudici Nachich e Ostoich; P. M. cav. Pellegrini; parte civile avv. Giannini per l'Istituto infortuni; difesa avvocati Buda e Stocca; cancelliere rag. Lapi.

Molti grattacapi per un cavallo

(Tribunale Penale) Nell'aprile scorso la Guardia di Finanza di Postumia avendo avuto il sospetto che tale Calusa avesse acquistato dei cavalli di contrabbando, attivò [illegible]

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zulmin e Picciola; P. M. cav. Pellegrini; difesa per il Clebcar avv. Ferluga, per il Calusa avv. Crivellari; cancelliere Piuch.

La grave disgrazia di uno scaricatore

Di una grave disgrazia è rimasto vittima, ieri sera, un bracciante, Leopoldo Cattaruzza, di 27 anni, abitante al n. 1 di Androna Romagna. Il Cattaruzza, erano le 21, si trovava a scaricare dal rimorchio di un autotreno sacchi di grano che venivano stivati in un magazzino di corso Cavour. Per caricarsi il sacco sulla groppa, il giovanotto, doveva montare e rispettivamente scendere da una scala addossata al rimorchio. Fatalità volle, che, mentre sotto il pesante carico, il Cattaruzza si apprestava a scendere dalla scala, questa si sbandò, sicchè, egli cadde rimanendo sotto il peso che gli compresse violentemente il torace, sino a produrgli gravi lesioni alle vertebre. Trasportato all'Ospedale Regina Elena dalla Guardia Medica, il disgraziato giovane è stato accolto con riserva di prognosi, per probabile frattura dei nodi vertebrali.

Con le mani nell'ingranaggio di una gru

A Corte d'Isola, l'addetto ad una gru, adibita a lavori di asporto di materiale di scavo, Giovanni Busecchia, abitante a Pirano, ebbe iersera prese le mani in un ingranaggio, e riportò gravi ferite a tutte le dita. E' stato accolto nell'Ospedale Regina Elena.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 4 dicembre 1936-XV:

10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.15: Dischi. — 12.40: Concerto orchestrale diretto dal m.o Tito Petralia. — 13.15: Concorso di cultura musicale. — 16: Trasmissione dalla R. Accademia di S. Cecilia: Concerto del violinista Bronislaw Hubermann. — 20.30: Cronache del Regime (S. E. il Generale Francesco Saverio Grazioli). — 20.40: **Concerto orchestrale** diretto dal m.o N. Rucci; solista G. Perea Labia, soprano. — 22: **Musica da camera** violoncellista Ettore Sigon, al piano il m.o Alessandro Constantinides. 1. G. Tartini: Concerto in re magg.: a) Poco largo; b) Grave ed espressivo; c) Finale allegro. 2. Max Reger: Suite in la minore, op. 131, n. 3, per violoncello solo: a) Preludio; b) Scherzo. 3. a) Gabriel Fauré: Siciliana; b) Claude Debussy: Il piccolo negro. — Dopo il concerto e alle 23.30: Musica da ballo.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 convocati sciatori per deliberazione convegno natalizio. Alle 21 chiusura iscrizioni escursione sciatoria Monte Lussari. Domani sera chiusura iscrizioni escursione Monte Taiano.

«Acegat». Domenica dalle 18 alle 22, in via Battisti n. 10, trattenimento familiare settimanale per dopolavoristi e dopolavoriste tesserati. Tutti i calcisti questa sera in sede alle 19.

«Dimm». Sez. A. Domenica gita nei dintorni. Ritrovo alle 8 in piazza Goldoni (portici). Domani dalle 17 alle 20 ballo bambini. Continuano iscrizioni ginnastica presciatoria. — Sez. C. Domenica dalle 19 alle 23, trattenimento danzante.

«R. Pitteri». Continua tesseramento anno XV seralmente in sede, via S. Marco 17, I.

«Beltrame». Domenica, in sede sociale, dalle 19 alle 24 trattenimento di danza. Si accede solamente con la tessera dell'O. N. D. Martedì ginnastica presciatoria, dalle 20.30 alle 21.30.

Ferroviario. Oggi alle 21 sede Vittorio Veneto prove d'orchestra. Domani dalle 16 alle 19 esercitazioni di tiro a segno. Domani dalle 20.30 in poi sede S. Vito trattenimento con gare di tango e valzer a premio.

XXX Ottobre. Domani, due trattenimenti di danza: alle 16 e alle 20.30 (Veglia di San Nicolò). Presentazione tessera O. N. D. Domenica gita con attraversata dal Terstel ai Faiti, ritrovo alla stazione di Rozzol alle 6.30. Programma in sede.

Recite di filodrammatici

«Pioggia d'oro» di G. Adami al Ferroviario. Domani, alle 21 nella sede Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario la filodrammatica «E. Duse» diretta da Giulio Bolli, darà la preannunciata recita di «Pioggia d'oro», commedia in tre atti di Giuseppe Adami. Dato il lavoro e il valore dei filodrammatici della «E. Duse» si prevede un pubblico numeroso. La segreteria del Ferroviario rende noto che [illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

... formato prescritto per marittimi (su fondo bianco, cartoncino sottile e non lucido), di cui una autenticata a tergo dai RR. Carabinieri o dal Municipio. c) Certificato di nascita (legalizzato, quando non è rilasciato dal Comune di Trieste). d) Certificato di cittadinanza italiana e domicilio (legalizzato come sopra). e) Certificato di vaccinazione. f) Certificato del medico di porto (o dell'ufficiale sanitario se risiede fuori di Trieste), comprovante l'idoneità alla navigazione nel grado o qualifica richiesta. g) Se maritata, atto di consenso del marito; se nubile o vedova, il relativo certificato di stato libero. h) Dichiarazione di pronto imbarco da parte di una società o ditta armatrice (su nave munita di ruolo di equipaggio). NB.: a) I documenti di iscrizione fra la gente di mare possono essere rilasciati in carta libera. b) Il libretto di matricolazione potrà essere rilasciato solo quando ella avrà effettivamente pronto l'imbarco.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: stanza da pranzo, salotto, tappeti, quadri di autore, macchina da cucire, tavolino da servizio, acquario ferro battuto, servizi bicchieri cristallo, vasi vetro, porcellane, ceramiche, piatti, servizi posate argento, orologi, binoccoli, penne stilografiche, apparecchi fotografici, sveglie, regolatore, lampade e biancheria.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice.

NASCITE (3 dicembre 1936-XV): Colli Guerrino; Prencis Maria; Berghella Aldo; Cociani Andrea; Zorzenon Licinio; Zecchin Gianfranco; Ferrari Marisa; De Sanctis Ornella; Nocchi Taurino. Illegittimi: maschi 5, femmine 4.

DECESSI: Carcich in Niccoli Domenica, a. 65; Schigel ved. Scheichl Pia, a. 58; Cipriotti ved. Bresciani Nicoletta, a. 77; Schussnig ved. Sbona Carolina, a. 83; Rebulla Ettore, a. 50; Gregoris Antonio, a. 35; Pizzarello Domenico, a. 84; Vicich Carlo, a. 53; Karis Luca, a. 75; Furlan Giovanni, a. 72; Grulich in Reatti Anna, a. 40; Marinoni ved. Cusma Maria, a. 78.

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

[illegible]

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

[illegible]

CAMPO MARZIO: Partenze

[illegible]

CAMPO MARZIO: Arrivi

[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

[illegible]

Offerte personali di servizio

[illegible]

Richieste personali di servizio

[illegible]

DONNA forte, 50-enne, pratica stanze, con attestati, rammendare, stirare, lavare, possibilmente veneta, disponibile tutto il giorno, cercasi, escluso dormire. Cassetta 29536 B, Unione Pubblicità.

PRESTASERVIZI, ore da convenirsi, cercasi. De Santis, via Giglio Padovan 14, dalle 12 alle 14. 50491 B

PRESTASERVIZI pratica, mattina pomeriggio, cerca piccola famiglia. Valussi 1-I, dalle 15 in poi. 82908 B

RAGAZZETTA cercasi. Campo San Giacomo 13, botteghino. 50531 B

15-ENNE sana cercasi per bambino pomeriggio. Foscolo 3-II. 82890 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. ESPERTO legnami esotici e segheria meccanica, bella presenza, 38-enne, conoscenza lingue, patentino auto, lunga pratica all'estero, ottime referenze, serio, attivo, offresi prontamente. Offerte: Cassetta 29756 C, Unione Pubblicità. 29756 C

A. PIANOFORTI (vantaggiosamente): accordature artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola violino, Vidali 12. 8554 C

CORRISPONDENTE ungherese, tedesco, praticissimo, offresi. Cassetta 29612 C, Unione Pubblicità. 29612 C

DISTINTISSIMA media età, offresi compagnia signora sola, senza retribuzione. Indirizzo Piccolo. 82898 C

GIOVANE meccanico pratico automobili cerca posto anche inserviente o giardiniere. Madonnina 5, Fuggaz. 82881 C

GIOVANOTTO volonteroso, con motocicletta, cerca qualsiasi lavoro. Offerte: Cassetta 29763 C, Unione Pubblicità.

RAGAZZO 15-enne, buona famiglia, offresi per negozio. Valdirivo 15-I. 29754 C

SARTA siciliana, miti pretese, offresi per famiglie. Cassetta 29757 C, Unione Pubblicità. 29757 C

SIGNORINA bella presenza, parla tedesco, offresi governante, anche persona sola. Cassetta 29762 C, Unione Pubblicità. 29762 C

16-ENNE volonterosa cerca posto praticante ufficio. Cassetta 29710 C, Unione Pubblicità. 29710 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 13 complete, eseguite artisticamente personale praticissimo. Salone «Excelsior», Barcola, «Nuovo Salone», Roiano. 82864 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, ondulazione acqua, ferro, manicure, lavoro accurato, prezzi minimi. Salone Fiorentino, Gelsi 11. 50411 CC

A. BORSETTE, valigie, bauli, riparansi, tingonsi. Pozzo del Mare, «Al Viaggiatore». 29788 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 62 CC

GILETTAIA, occhiellaia, accetterebbe lavoro domicilio. Monte 13. 82882 CC

PELLICCIAIO assume qualsiasi lavoro, prezzi miti. Bosco 18-III, sinistra. 29773 CC

SARTA bravissima confeziona rimoderna subito cappotti, vestiti vecchi, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5-I. 29783 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna, confeziona occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 50507 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

ESPERTO industria cercasi per stabilimento provincia Milano. Richiedesi conoscenza tedesco, contabilità. Offerte: Cassetta 29764 D Unione Pubblicità.

GIOVANE 30-enne solo, onesto, per pulizia ufficio e custode, cercasi. Offerte e referenze. Cassetta 29753 D, Unione Pubblicità. 29753 D

INGEGNERE elettromeccanico, nazionalità italiana, pratica commerciale, perfetta conoscenza tedesco, età, cercasi. Scrivere: Cassetta 153 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5599 D

LAVORANTE per il sabato cerco. Indirizzo Piccolo. 50514 D

MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi. Via Bellinzona 8, IV. 29792 D

MODELLA anche principiante cerca pittore, Cassetta 29781 D, Unione Pubblicità. 29781 D

PRINCIPIANTE pantalonaia, brava, cercasi. S. Michele 37-IV. 50516 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cologna 15. 50500 D

SIGNORINA seria, abile contabilità americana, corrispondenza tedesca, cercasi. Cassetta 29755 D, Unione Pubblicità. 29755 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesco italiano, contabilità americana, cerca prontamente ditta seria. Offerte Cassetta 29769 D, Unione Pubblicità. 29769 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MOBILIATA ingresso libero o indipendente, paraggi Piazza Goldoni, cerca statale, pagamento mensile posticipato. Cassetta 29761 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA, indipendente, soleggiata, stufa, 1-2, volendo vitto, anche breve soggiorno, affittasi. Via Pozzo del Mare 1, Müller. 29788 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, una-due persone, volendo vitto, S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 82922 F

A. A. CAMERA mobiliata affittasi convenientemente, acqua corrente. XX Settembre 39, porta 17. 82901 F

A. A. CENTRALE indipendente, acqua corrente, vitto, conveniente. S. Nicolò 2, primo. 29791 F

A. A. MOBILIATA affittasi centro, presso piccola famiglia, lire 80. XXX Ottobre 4-III. 82865 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero, affittasi. Tiziano Vecellio 1-II, porta 16. 50499 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, affittasi. Cadorna 5-I (vicino Savoia). 29784 F

A. LUSSUOSA, telefono, stufa, affittasi, anche giorni. Regina Elena 4-I, destra. 2267 F

A. MOBILIATA bellissima, bagno, affitta persona sola. Gatteri 41, ammezzato. 82909 F

CAMERINO pulito, con letto, affittasi civile. Scussa 7-IV, sinistra. 29787 F

CENTRALE elegante, pulitissima, cura vestiario, affitto. Scussa 8-II, destra. 50519 F

ELEGANTE soleggiata, volendo comodo cucina, affitta persona sola. Istituto 34-III, destra. 82891 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Alfieri 8, Malandi. 50517 F

MOBILIATA bella affittasi prontamente. Corso Garibaldi 8-II, sinistra. 50494 F

MOBILIATA 1-2 persone, comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 82911 F

MOBILIATA indipendente affittasi, anche giorni, volendo vitto. Mazzini 39, primo. 50523 F

MOBILIATA soleggiata, uso bagno, telefono, riscaldamento, presso persona sola, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 82918 F

MOBILIATA elegante, unico subinquilino, presso persona sola, affittasi. Piazza Garibaldi 12-III, Tiberio. 29775 F

STANZA mobiliata ingresso libero, tutto nuovo, pulitissima, elegante, affittasi. Machiavelli 14-II. 50508 F

STANZA bene mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. XX Settembre 37-III, sinistra. 82905 F

STANZA ingresso libero bene mobiliata, affittasi. Cunicoli 13-I, destra. 82915 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Gatteri 9, porta 9. 50534 F

VUOTA grande, bellissima, volendo comodo cucina, affittasi. Via Settefontane 29, porta 6. 82900 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), tel. 88-00. Corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione corso superiore Magistrale, Istituto Tecnico superiore, Liceo scientifico, licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, maestra asilo, diploma ragioniere, geometra. Maturità scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto, stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Corso pittura. Doposcuola modello. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione prima ginnasio, tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Carducci 40 ex Garibaldi 34 (dirimpetto via Madonnina), Scuola Enenkel. 29770 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via S. Francesco n. 4. 2300 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Primaria Scuola Tisminiezky, corso Vitt. Em. 45. 82896 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 50311 G

BALLO. Scuola Girardelli, lezioni private, collettive. Informazioni dalle 12 alle 19. Palestrina 3. 82885 G

DIPLOMATA, paziente bambini, insegna pianoforte, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 50518 G

DOPOSCUOLA elementari lire 15 mensili. Maschile, femminile. Preparazione ammissione medie. Roiano Molini 760, orario 2-4. 50492 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., esperti insegnanti di madrelingua. Berlitz School, piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. Lezioni private, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

QUATTROCENTO per anno scuole medie inferiori superiori. Maestre asilo. Doposcuola, Diaz 3, direzione prof. dott. Fernando Polacco. 28243 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni, medie inferiori, superiori, inoltre francese, tedesco, filosofia. Gatteri 42, terzo. 50511 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

CAMEO smarrito. Mancia. Battisti 14, Suban. 50532 H

GATTO soriano tigrato smarrito. Mancia lire 100 riportandolo via Milizie 11. 50501 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI bellissimi, moderni, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, poggiuoli, affittansi prontamente, Istria 37. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25146 I

A. A. A. A. APPARTAMENTINO moderno, stabile nuovo, affittasi prontamente, Ferriera 27. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25147 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affittasi prontamente, Guerrazzi 2 B. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25148 I

ALLOGGI mod[illegible] nuovo, Segant[illegible] filovia, stanze [illegible] accessori, bag[illegible] re, poggiuoli [illegible] 14 alle 15.30. [illegible]

APPARTAMEN[TO] [illegible] Finzi, Paduina 9. 29793 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, conforto, giardino, S. Giovanni, mensili 140 trattabili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50526 I

APPARTAMENTO bellissimo affittasi, 4 stanze, cameretta, camerino bagno, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, tutto sulla via Carducci, lire 560 mensili. Rivolgersi: S. Lazzaro 23. 50510 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cantina, accessori, 270; altro 2 stanze, cameretta, bagno, cantina, accessori, 220, affittansi. Galileo 16. 50496 I

APPARTAMENTO 4 stanze, due camerini, accessori, affittasi, 290. Rapicio 5. 50495 I

CASA distinta affittasi quartiere quinto piano, 3 grandi stanze, bagno, camerino, rimesso a nuovo. Prontamente: Via Giulia 14. 82884 I

LOCALE vasto con retrolocale affittasi adatto latteria, spaccio vini meridionali, lavoratorio, ecc.; rione popolato. Rivolgersi: Coroneo 1, Forcessin. 82902 I

MAGAZZINO vuoto grande affittasi prontamente in via Torricelli 6, affitto lire 79 mensili. 82895 I

MAGAZZINO grande, adatto fabbrichetta, asciutto, affittasi, prezzo mite. Fabio Severo 61-I. 29771 I

QUARTIERE affittasi, 2 camere, cucina, conforto, 140 mensili. Adulti. Cauzione. Fabio Severo 61-I. 29771 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, vista mare, Ponziana 16, affitta Amministrazione stabili Torrebianca 14, telefono 3604. 25149 I

QUARTIERE centralissimo, 3 stanze, ripostiglio, cucina, accessori, affittasi. Mazzini 47. 29794 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Via Maiolica 17, secondo. 50521 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato cercasi, 3 stanze, bagno, telefono, conforto moderno, centro. Cassetta 29759 L, Unione Pubblicità. 29759 L

STANZE 3, cucina, accessori, o 2 stanze, stanzetta, cercasi per gennaio-febbraio. Prelli, Donadoni 33. 50530 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

AUTOMOBILE bambino 5-6 anni vendesi, Torricelli 6-I. 82904 M

BAMBOLE celoloide, birilli, giochi diversi vendonsi. Perugino 2, porta 1. 50528 M

BAMBOLE due Lenci, «Divina Commedia» illustrata, vendonsi occasione. Ginnastica 66. 82886 M

CAMIONCINO modello «Alfa», carica, luce, 130 occasione. Romagna 4, portineria. 29776 M

CAPPOTTO nero uomo, vestito, violino completo, mandolino, oggetti S. Nicolò giapponesi, altalena, stufa, vendonsi. Venezian 23-II, destra. 29774 M

CAPPOTTO modello signorina, vestiti passeggio, sera, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 82887 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, con materassino, vendesi occasione. Madonnina 36-I. 82885 M

FILMS Pathé Baby assortite vendonsi occasionissima. Libreria S. Caterina 9. 29778 M

FRAK, smoking, volpe bionda, colorine, macchina cucire Singer, Baby grande, bambole diverse, vendonsi. XX Settembre 16, porta 3. 82921 M

FUCILE aria compressa nuovissimo vendesi occasione. Via Bellini 5, barbiere. 82906 M

LAMPADARIO bottega, salottino, vendesi. G. Gozzi 5-V. 82894 M

LAMPADINA dinamo tascabile, motorino Straka aria calda, stufa «Phoebus» continuo, altra petrolio vendonsi. Via Milizie 525. 82916 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra portatile, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 29778 M

MACCHINA Singer lussuosa, altra famiglia 100, calzolaio 150, vendonsi, anche rate. Bosco 12. 29790 M

MACCHINA spola rotonda seminuova, vendesi grande occasione. Goldoni 11, portinaia. 29790 M

MACCHINE Necchi speciali cucito, ricamo, rammendo, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, via Battisti 12. 29777 M

MANTELLINA nera signora, pelliccia uomo, occasione. Foscolo 40, porta 17. 50520 M

MECCANO, macchina da scrivere vendonsi. Cologna 2-III, sinistra. 50512 M

PELLICCIE due nutria, donna, lunga e corta, vendonsi occasione. Corso Vitt. Em. 4, presso Waidi. 82889 M

PELLICCIE per signora e bambina vendonsi. Udine 12, porta 13. 82888 M

RADIO Marelli perfetta, 60 stazioni, armoniosa, vendesi 320. Indirizzo Piccolo. 82879 M

RADIO super «Edison Bell», piccola, grammofono valigia, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 50535 M

RADIO recente perfetta vendesi, buonissimo prezzo. Viale Sonnino 4-II. 29789 M

TAPPETO persiano 2.50 per 1.85, due piccoli, vendo, esclusi rivenditori. Gatteri 41, ammezzato. 83910 M

TEATRINO lussuoso, con impianto lu[illegible]

[illegible]

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BILANCIA cinque chg. con pesi cercasi. Riosa, viale Sonnino 60. 82917 N

TRENINO elettrico, motorino perfetto, cercansi. Coroneo 1-I, Medici. 50505 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. NUOVI arrivi mobili, prezzi convenientissimi. Confrontate. Punzo, via Carducci 10. 1000 NN

CAMERA nuova porte piene vendo, prezzo bassissimo. Viale XX Settembre n. 63. 50527 NN

CAMERA pranzo lussuosa, cucina, matrimoniale, tutto moderno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50504 NN

GUARNITURA club, banco acqua, colapiatti, altri mobili usati, vendonsi. XX Settembre 16, porta 3. 82920 NN

LETTO, molle, materasso, vendonsi occasione. Piccolomini 7, secondo piano, sinistra. 50522 NN

MOBILI d'ufficio diversi, stanza pranzo, stanza letto, salotto, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82899 NN

PIANINI, alcune ottime occasioni, vendonsi. Facilitazioni. Piazza Impero 16, primo. 64 NN

PIANINO vendesi occasione. De Marchi, via Mercato Vecchio 3. 50502 NN

PIANINO viennese vendesi occasione. Visitare 11-15. Indirizzo Piccolo. 50513 NN

TAVOLO crocera allungabile, usato, vendesi. Gatteri 23, porta 33. 50515 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A.A.A.A.A. ORO, argento, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 45. 116 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

A. ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze, pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 50529 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi; vendo cronografi ratealmente. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 2258 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro argento, prezzi massimi. 86 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

ABILE viaggiatore, conoscenza lingue, affezionata clientela, eventuale cauzione, offresi. Cassetta 29763 P, Unione Pubblicità. 29763 P

VISITANDO alimentari, pasticcerie, assumerei dolciumi, altri articoli. Cassetta 29760 P, Unione Pubblicità. 29760 P

15 GIORNALIERE. Chiunque, ovunque, dedicandoci ore disponibili. Occupazione domicilio, semplice, decorosa. Opuscolo gratis. Ditta M.A.N.I.S., Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

Automobili, biciclette, accessori
Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA 3-4 marce e «634» compero; Cabriolette Balilla vendo. Cassetta 29767 Q, Unione Pubblicità. 29767 Q

BICICLETTA bambino, lussuosa, cromata, impianto, occasione 170. Romagna 4, portineria. [illegible]

[illegible]

MACELLERIA, compreso arredamento, cedesi. Indirizzo Piccolo. 8553 R

MAGAZZINO carbone avviato vendesi. Prezzo basso. XX Settembre 13, Bisiach. 82903 R

NEGOZIO centrico cedesi, poco affitto. Indirizzo Piccolo. 50509 R

OCCASIONISSIMA, causa altri impegni, cedo per lire 30.000, rendita garantita 1500-2000 mensili. Indirizzo Piccolo. 50503 R

SPACCIO vini vendesi, spese minime, lavoro garantito. Trattoria, piazza Oberdan. 29785 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CAMPAGNA casa 12-16 ettari compero occasione. Offerte, esclusi mediatori: Cassetta 29758 S, Unione Pubblicità.

VILLA splendida, 14 vani, garage, giardino, vendesi. Palma, Mazzini 3. 5744 S

La sera del 1.o corr., dopo lunghe e penose sofferenze, chiudeva la sua nobile esistenza, munita dei conforti religiosi

Teresina ved. Iuch

A tumulazione avvenuta, l'addolorata famiglia ne dà il triste annunzio a quanti la conobbero.

Trieste, lì 4 dicembre 1936-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta [illegible]

Il giorno 1.o dicembre, fu rapito all'affetto dei suoi cari

Adolfo Taticek

d'anni 72

La desolata consorte, i figli, la nuora e la nipotina ne danno, a tumulazione avvenuta, il triste annunzio a quanti lo conobbero.

Trieste-Neresine, 4 dicembre 1936-XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

13

Margherita Beha Picone

Non è come tu sogni...

Grande era la differenza tra il suo cimitero e quello in cui era entrata. Rimase estatica davanti a quella ricchezza di marmi, di statue, di blocchi simbolici. Eppure non ne riportò l'impressione di pace, di quiete, come in quello del suo paese.

In questo essa vi avrebbe anche pernottato. Mentre quel luogo così vasto, così bianco, al cader delle ombre le sarebbe parso popolato di fantasmi, alcuni imprecanti alla vita, poco benigna con essi, altri alla Morte che li aveva sottratti ai godimenti terreni. La donna che là riposava per sempre nella tomba dei Sinaldi, s'era domandata: — Chi è più triste nel momento del trapasso? Colui che non ebbe gioie dalla vita o colui che ne ebbe tante?

Per chi ha sofferto, la morte è una liberazione o è disperazione? Viene essa a strapparlo dalle pene, o a spezzare la speranza che non lascia mai l'umanità e, come un miraggio, non le toglie mai la fiducia nella vita? A Giacomina parve che il sonno eterno, là dentro, non dovesse essere tranquillo come nel cimitero del piccolo paese.

Percorso un viale fiancheggiato da cipressi, sostò. Era giunta davanti la tomba della famiglia Sinaldi. Un angelo di marmo, con l'indice verticalmente appoggiato sulle labbra, indicava il silenzio. Alcuni fiori appassivano dentro due vasi laterali, di bronzo. Giacomina li sostituì con i fiori da lei portati. Poi s'inginocchiò un istante e pregò. Ripeteva le preci per i morti, apprese fin da piccina. Ma il pensiero non riusciva ad accompagnare le parole che venivano fuori meccanicamente. Come su di uno schermo, rivedeva la defunta, o seduta sulla sua poltrona, o distesa sul suo letto di dolore. Le sembrò di riudire le ultime parole che le aveva rivolto, attraverso la pietra che la copriva. Si segnò, s'alzò, riprese il suo cammino sino al cancello, passando fra viali di cipressi, lungo i margini dei quali si affacciavano monumenti che ricordavano coloro che più non erano. Un bimbo in culla chiudeva gli occhi per sempre, prima di conoscere la vita; una fanciulla, dalle lunghe trecce, consolava la madre, lasciata sola al mondo; un'erma esaltava un aviatore che, dal suo apparecchio, spiccava il volo oltre le stelle.

Si affrettò a ritornare a casa. Il tempo stringeva. Molte faccende la aspettavano ancora.

In portineria le fu consegnato un fascio di fiori e un biglietto per la signorina Lorenza.

— Di chi saranno? — pensò Giacomina — Se li avessi avuti prima, potevo portarli al cimitero... Ma no... — riflettè subito — Meglio così. I fiori dovevano essere di Lorenza, soltanto suoi... Le sarebbe parso quasi una profanazione porre su quella tomba benedetta, i fiori di un estraneo... E di chi poi?

— Conoscete chi li ha portati? — chiese alla portinaia.

— Il ragazzo di negozio. In casa non ha trovato nessuno e li ha lasciati a me... Probabilmente sarà un corteggiatore e ammiratore della signorina Lorenza... E' così una bella giovane!... — pettegolò la portinaia, cui sarebbe piaciuto intrattenere la ragazza...

Ma Giacomina, preso il fascio di fiori e il biglietto, la piantò lì, su due piedi. Si trovò sola per la prima volta in quell'appartamento. Anche dopo la morte della povera signora, non s'era mai dato il caso ch'ella lo fosse mai. Le parve pesasse su di esso un silenzio grave, profondo. Provò un senso di vuoto. Dappertutto regnava il disordine dovuto alla partenza. Sedie qua e là... pavimenti polverosi, oggetti abbandonati sui mobili... Giacomina si mise di buona lena a riordinare. Il padrone, ritornando, doveva ritrovare ogni cosa a posto. Nonostante tutto si sentiva libera, in quella solitudine, come in casa propria. Preparò un po' di cibo e lo mangiò con più appetito degli altri giorni. Poi s'occupò della camera del padrone. Ne rifece il letto, ne curò la pulizia. Sulla toeletta, osservando uno spruzzatore, ne schizzò il profumo per aria e sulla poltrona. L'avvocato era divenuto più elegante, più ricercato nella persona, dalla morte della moglie. Prima di rimetterlo nell'armadio, spazzolando un soprabito, che egli aveva indossato la sera innanzi, vide, sulla stoffa nera, brillare, come un filo d'oro, un capello lungo di donna.

— Come sono, questi uomini. — pensò Giacomina — Dimenticano presto, loro... mentre noi!...

La ragazza campagnola, tra gli insegnamenti e gli esempi ricevuti, s'era formato il concetto che l'uomo possa concedersi qualsiasi strappo alla fedeltà coniugale, purchè non tolga alla famiglia il necessario sostentamento. Da fanciulla, aveva udito una vicina raccontare a sua madre, con indifferenza: — Il mio uomo se la fa con altre donne, ma alla famiglia non manca nulla... — E Giacomina si convinse che nel matrimonio tale condotta da parte dell'uomo fosse possibile, ammissibile. Quindi anche la condotta del padrone, anche mentre viveva la signora, la trovò indifferente. E, pur soffrendo per il profondo dolore che intuiva nel cuore della donna, si domandava, con sorpresa, perchè essi si accasciava tanto, per uno stato di cose che avrebbe dovuto considerare quasi come un fatto normale della vita.

Guardò l'orologio. Occorreva far presto e correre alla stazione. Due ore dopo, giungeva al suo paese. Lorenza le venne incontro.

— Sei stata al cimitero?...

— Sì, signorina. Questi sono per lei. — le disse, consegnandole i fiori con il biglietto.

Erano di Berto Betti. Il biglietto diceva: «Alla piccola amica con la speranza ch'essa abbia fiducia in me».

Il giorno innanzi, prima di partire, Lorenza lo aveva ritrovato al pranzo degli Asvilt. Egli sapeva che sarebbe partita l'indomani per la campagna. Ma non supponendo una partenza così mattutina, aveva creduto di giungere a tempo, a mandarle ancora il suo saluto affettuoso. Alla tavola degli Asvilt essi sedevano vicino. Egli si dava premura di mescerle da bere, di fornirle ciò che le occorreva. Lorenza era un po' taciturna, pensando che, quell'anno, la mamma non l'accompagnava. Betti cercava ogni mezzo per distrarla. Nella sua veste nera, gli sembrò più bella, interessante, simile ad un meraviglioso fiore, sbocciato su di un esile stelo. Sulla terrazza, dove venne servito il caffè le parlò con una tenerezza insolita, che turbò dolcemente il cuore della fanciulla.

Tra loro s'era andata stabilendo una cordiale confidenza. Ora, essa, parlandogli, gli diceva semplicemente Betti. Lui, chiamandola, usava adoperare il suo solo nome di battesimo.

— Coraggio, Lorenza. La vita è bella, ma purtroppo breve. Non bisogna lasciarne sfuggire un attimo, se questo ci offre un po' di bene, un po' di gioia...

— Non vi comprendo.

— Non volete comprendermi.

— Può darsi...

Egli non insistè e cambiò argomento.

— E... il vostro romanzo?

— Ancora!... Non vi ho detto che non ne farò più nulla? Ciò che ho scritto, mi sembra tutto falso, artificioso.

— Non siate così severa con voi stessa... Potreste sbagliarvi... Lasciate che lo giudichi io.

Lorenza sorrise con un segno di diniego.

Nel salutarla, Luisella le raccomandò di scriverle, e di venirla spesso a visitare.

— Betti lo desidera più di me. — aveva soggiunto — Tu lo interessi. Rifletti, Lorenza... Egli è molto noto nel mondo letterario. Col suo appoggio ti aprirai la strada... Perchè, credi a me, occorre un santo protettore per tracciarsi una via nella vita cui tu aspiri... Chi vuoi ti dia la pena di leggere un'opera di uno sconosciuto? L'opera muore prima di nascere. Dove arriva trova la sua sepoltura. Se tu sapessi che vuol dire essere presentata, raccomandata, da un uomo come lui...

— Ma, cara Luisella... io non ho più velleità letterarie... Mi sembra essere un'altra...

— Non dir così. La perdita della tua mamma ti ha molto accasciato. Passerà questo periodo di abbattimento. Tu hai dell'ingegno. Vorrei averlo io...

Luisella, forse, non si sbagliava. In Lorenza s'agitava un bisogno di osservazione, di analisi acuta, profonda, di tutto ciò che si svolgeva dentro e fuori di essa. Il biglietto di Betti parve incoraggiarla a riprendere il cammino abbandonato in un momento di sconforto.

Alla villa tutto era ancora sossopra. Bauli da aprire, valigie da vuotare, oggetti da sistemare. Mariella si trovava nella casa delle future cognate, le sorelle di Ruggero, che abitavano in una villa prossima a quella dei Sinaldi. Lucia, seria e silenziosa disfaceva una valigia, e ne disponeva il contenuto nella propria camera. Lucia e il padre, s'erano recati al paese presso il notaio per alcuni interessi familiari. Giacomina, sola in quel caos, si sentì sgomenta e Lorenza se ne accorse.

— Non darti pensiero. Ti aiuto io. Poi domani verrà con noi la zia Luisa insieme alla sua domestica. Questa potrà esserti d'aiuto.

(Continua)